

Dipende

Giornale del Garda

mensile della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel. 0337.426434 Tel. 0309991662 Fax 0309993817 Febbraio n. 63

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SIMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA



omaggio a Fabrizio De André

INDIPENDENTEMENTE

a pag. 2

GIORNALE DEL GARDA

attualità

a pag. 3 - 4 - 5

CARNEVALE

gli appuntamenti del Garda

a pag. 5

MUSICA CLASSICA

le recensioni di Enrico Raggi

MUSICA

omaggio a Fabrizio de André

a pag. 6

LIVE

la tournée di Zucchero comincia da Brescia

tutti i concerti rock del mese

a pag. 7

TEATRO

tutti gli appuntamenti del Garda

Velise Bonfante e I CAAI DE LA BISNONA

a pag. 8

TEATRO

Sara Poli e Patrizia Zappamulas

in "Colette" a Prato

il programma de l'Odeon di Lumezzane

a pag. 9

MOSTRE

gli appuntamenti del nord d'Italia

a pag. 10

FOTOGRAFIA

continua la mostra "FAMIGLIE GARDESANE"

uan proposta per tutti gli appassionati

a pag. 11

CINEFORUM

a pag. 4

STORIA

Risorgimento 1999: anniversari

La gavetta ritrovata

a pag. 12

STORIE

I BARCAIOLI di Natale Rossi

a pag. 13

LIBRI

Giustacchini: La settimana dello stupore

CULTURA

convegni & incontri

a pag. 14

GOURMET

Da Padenghe al Tirolo

a pag. 15

POESIA

da Velise Bonfante a Simone Fappanni

POESIE

dei lettori di Dipende

a pag. 16

BACHECA

acura dei lettori di Dipende

a pag. 17

SPORT

a pag. 18

GIOIELLI

a pag. 19

DIPENDE Dove

a pag. 20

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA
TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI
INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA
VERONA A MANTOVA DA MILANO
PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA



mensile associato
all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore:
Raffaella Visconti
Presidente Indipendentemente
Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca

Redazione di Desenzano (BS)
Velise Bonfante
Eleonora Consuma
Camilla Visconti Curuz
Franco Vergna
Raffaella Visconti

Redazione Spettacoli
Claudio Andrizzi
Gianantonio Frosio

Enrico Raggi
Corrispondenti da Brescia
Silvia Lembo
Sonia Mangoni
Luca Pezzoli

Corrispondenti da Castiglione (MN)
Iaria Martini

Corrispondenti da Cremona
Simone Fappanni

Corrispondenti da Trento
Silviana Bettali
Vanni Mariotti
Claudio Quinzani

Corrispondenti dalla Valtenesi
Chiara Castellini
Alessandro Cominelli
Hanno Collaborato
Mario Arduino
Virna Mangiarini
Alessandro Rovetta

Immagini
archivio Dipende

INTERNET Designer
Euribia S.r.l. Tel.030.9914339
Spedizione e Affini:
CoopService Soc. Coop. rl- Rezzato (Bs)

Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS) 030.2701606

La **REDAZIONE di DIPENDE** è in Via
Sant'Angela Merici, 4 (angolo Piazza
Malvezzi) Desenzano del Garda (BS)
giorni feriali orario: 9.00-12.30
altri orari su appuntamento
Tel.030.9991662
Cell.0337.426434-0335.6543312
Fax.030.9993817/9912121

Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano del Garda

e-mail per il giornale
redazione.dipende@euribia.it
dipende@euribia.it

indipendentemente

SABATO 27 FEBBRAIO'99

**ASSEMBLEA DEI SOCI
DELL'ASSOCIAZIONE
CULTURALE MULTIMEDIALE
INDIPENDENTEMENTE**

ore 15.30 prima convocazione
ORE 16.00 ASSEMBLEA

ORDINE DEL GIORNO

-PRESENTAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO '98
-PRESENTAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 1999
-PROGRAMMA ATTIVITA'1999
-DEFINIZIONE COMMISSIONI
-SVILUPPI EDITORIALI
-QUOTE ASSOCIATIVE
-VARIE ED EVENTUALI

Hanno diritto di voto tutti i soci in regola con
il versamento della quota annuale.
Sono invitati tutti gli abbonati a Dipende

ORE 17.00 brindisi conclusivo

Fino alle ore 18.30
.chi non è ancora abbonato o vuole rinnovare
l'associazione potrà regolarizzare la posizione 1999
.chi è socio ma non ha ancora ritirato la maglietta di
Dipende potrà sceglierla in tale occasione
.chi è socio sostenitore e santificabile riceverà il
nuovissimo "Euro convertitore" di Dipende

Vi aspettiamo presso la Redazione di Dipende
Via s. Angela Merici, 4 (angolo P.zza Malvezzi)
Desenzano del Garda (Bs) tel.030.9991662

II° CONCORSO DI FUMETTO

termine prorogato a marzo

IL GARDA A FUMETTI

Il formato degli elaborati non dovrà superare 50x70cm
a tavola (max 5). Il tema potrà essere sviluppato in
vignette singole o in sequenza. I lavori potranno
essere realizzati singolarmente o in gruppo: il nome
dell'autore/i dovranno essere posizionati alla base del
foglio, sul retro dovrà essere indicato indirizzo e
recapito telefonico. Un premio speciale sarà destinato
al soggetto più originale. I disegni verranno esposti
presso la sede del Giornale Dipende e presso il
Ristorante McDonald's di Desenzano.

Gli elaborati potranno essere consegnati direttamente
alla sede del Giornale Dipende (Via S. Angela, 4,
Desenzano) orario 9.00-12.30
oppure spediti a Dipende, casella postale 190.
25015 Desenzano del Garda

corsi di Dipende:

FORMAZIONE

CORSO DI HOSTESSING

**finalizzato alle pubbliche relazioni
ed all'animazione di feste per bambini**

possibilità immediata di retribuzione

durata: 5 incontri di 3h + 4 stages di 1h

orario: week-end / serale

costo: £.500.000 + 50.000 iscrizione

programma:

- 1- incontro introduttivo: presentazione del corso. Analisi delle aspettative, obiettivi.
- 2- Analisi degli ambiti lavorativi: convegni, mostre, fiere, ristoranti, feste...
- 3- bambini: psicologia del gruppo (accenni), gestione di tempo e spazio, organizzazione, modalità.
- 4- animazione: giochi e attività
- 5- strategie comunicative, rapporti con la committenza.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

durata: 5 incontri di 3h + 3 stages di 1h

orario: week-end / serale

costo: £.850.000

programma:

- 1- strategie di approccio
- 2- autonomia e organizzazione del lavoro
- 3- filtri dell'attenzione
- 4- l'intervista di precisione
- 5- gestione delle obiezioni

**A conclusione dei corsi verrà rilasciato
un attestato di partecipazione. Inoltre
verrà attribuito un punteggio ad ogni
partecipante che costituirà graduatoria
interna per le varie richieste di servizi.**

TELEFONACI:

030.9991662 0337.426434

1999

*Regala e Regalati
l'abbonamento
a Dipende*

**30.000 lire all'anno e sarai ABBONATO
50.000 lire all'anno e sarai SOCIO
100.000 lire all'anno e sarai SOSTENITORE
oltre 100.000 e sarai SANTIFICABILE**

conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190 25015 Desenzano del Garda BS

**I soci possono ritirare la maglietta di Dipende
presso la nuova sede in Via Sant'Angela
Merici, 4 angolo Piazza Malvezzi a Desenzano.
Tel.030.9991662 fax.9993817 orario 9.00-12.30**

**PER LA VOSTRA
PUBBLICITA':
tel. 030.9991662
0337.426434**

Dipende 2

www.euribia.it/dipende

Soiano

RESTAURATE LE ANTICHE CARTE



Salvati 450 anni di vita soianese. Don Giancarlo Agnolini ha compiuto il miracolo. L'archivio storico di Soiano è stato completamente restaurato con l'aiuto dei Monaci Olivetani di Rodengo Saiano. "Credo che nessun comune della nostra zona abbia un archivio storico così conservato - dice con orgoglio Don Giancarlo." La storia di questo archivio è presto fatta. Nel 1928 il comune fu accorpato con quello di Padenghe. Don Giuseppe Vantini, per tutelare la memoria storica, ottenne dal Podestà la possibilità di conservare in canonica tutta l'antica

documentazione relativa a 450 anni di vita soianese. Alcuni faldoni vennero poi prestati a qualche famiglia appassionata. Don Agnolini, appena arrivato a gestire la parrocchia, si accorse che quell'inestimabile valore era minacciato dalla polvere e dall'umidità. Così, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, si decise di iniziare l'operazione di raccolta, restauro e di divisione tra documenti parrocchiali e comunali. Sono così tornati a vivere statuti, delibere, verbali di decisioni politiche francesi, austriache ed italiane. Inoltre c'è l'anagrafe, che allora era quella parrocchiale, integrale e completo dal Consiglio di Trento in poi. Una grande magia utile a tutti gli studiosi per approfondire ulteriormente la conoscenza della radici locali.

Desenzano

UNIVERSITA' IN VIDEO

Almeno in video l'Università sbarca a Desenzano. Il progetto è di quelli seri. Si tratta di definire i dettagli che porteranno inizialmente a delle teleconferenze su uno o più corsi di laurea. Il Comune ha già preso contatti con alcuni atenei. Da indiscrezioni pare che le facoltà prescelte dovrebbero essere quelle di Parma e di Brescia con corsi di laurea probabili in Fisica e Giurisprudenza. In sostanza, con un paio di sale adeguate all'incarico, si attiverebbe un contatto telematico con l'aula di turno, ove si svolge la lezione. La Provincia, confermano il Sindaco Felice Anelli e l'Assessore alla Cultura Osvaldo Farinelli, dovrebbe stanziare 100 milioni, impegno già votato dal consiglio Provinciale. Finalmente un impegno concreto e fattibile per un progetto universitario, dopo le grandi idee di facoltà inglesi ad occupare il castello naufragate in un mare di chiacchiere.



Desenzano

TORNANO I NUOVI CITY ANGELS

Più vigili, assunzione di ausiliari del traffico e nuovi City Angels per Desenzano. L'Amministrazione Comunale ha infatti deciso di bandire un concorso per l'assunzione di altri 6 agenti da inserire nell'organico già esistente, portando il numero complessivo a 23. Altra iniziativa è quella di assumere i cosiddetti ausiliari del traffico, già sperimentati dalle amministrazioni di Brescia e Milano. A Desenzano sono già operativi in sei unità. Con un particolare interessante: cinque di loro sono donne. Compito principale a loro demandato, quello di controllare le strade e le infrazioni, con la possibilità di elevare multe. Il sabato sera poi entreranno in azione i City Angels di Brescia. Questa organizzazione è composta da volontari che intendono rendere un servizio di sorveglianza a favore della comunità. Un deterrente e non un compito di polizia per combattere tutta quella serie di piccoli crimini che affligge ormai le nostre città. Così prossimamente vedremo on the road, tra Desenzano e Rivoltella, i caratteristici baschi azzurri che sormontano la divisa rossa, di questi custodi della tranquillità collettiva. Per ora è garantito l'impegno dei volontari bresciani, ma non è escluso che in futuro si possa costituire un gruppo locale. Attualmente anche i vigili desenzanesi hanno ripreso a pattugliare il sabato notte le strade di casa. "E' necessario limitare al massimo i fenomeni di microcriminalità - afferma Achille Benedetti, delegato del Sindaco per i problemi della sicurezza - e questo è un obiettivo comune che intendiamo realizzare insieme a Lonato e Sirmione.

Desenzano

LA PIRAMIDE PROFANATA

La piramide è caduta. Sotto i colpi delle ruspe e di quella legge personale di proprietà che tutto può travolgere. Così un pezzo dell'originale struttura, progettata con avveniristica concezione circa trent'anni fa dall'Architetto Maurizio Betta, per creare i locali della concessionaria Fiat, se ne va al macero per far posto a qualche banalità architettonica che sicuramente non c'entrerà nulla con l'edificio complessivo, a vantaggio di qualche non ben definita soluzione obbligata da vetrine e banconi di banca, sempre più simili ai supermercati. Domanda: ma la sovrintendenza come mai ha dato il permesso? Per capirci è fondamentale sapere che la cosiddetta ex Fiat non è un edificio normale. Il suo profilo dinamico costituisce un importante intervento in quello spazio desenzanese che, ai tempi della costruzione, era periferia senza precisi connotati urbanistici. Un progetto che fece notizia e che venne pubblicato su numerose riviste specializzate. In sostanza, un esempio ben riconoscibile di architettura moderna di ricerca e di qualità. L'immobile in questione fu anche un coraggioso atto dell'allora proprietà, la famiglia Ferrari, che permise all'architetto Betta di risolvere, con originale freschezza, le esigenze complesse di allestimento di una grande concessionaria d'auto. E l'esperimento riuscì. Conferendo al paesaggio quell'aspetto che oggi vediamo deturpato senza alcuna pietà e rispetto dei più banali canoni estetici. "Sono molto amareggiato - è il commento dell'Architetto Betta - anche perché non verranno modificati i volumi. In quella parte demolita ci sarà sempre solo un piano. Personalmente, venuto a conoscenza del problema quasi per caso, mi ero offerto di progettare io stesso, a titolo gratuito, la modifica. Ma non c'è stato nulla da fare. Bastava pochissimo e la struttura non avrebbe subito i contraccolpi negativi che ora vediamo." Il connotato paradossale della vicenda dunque continua. Ma per parlare ancora di questa piramide abbattuta, ricordando che a Parigi, in anni successivi alla costruzione della Fiat di Desenzano, davanti al Louvre, per risolvere il problema delle entrate al museo, è stata costruita proprio una grande piramide, chiediamo a Betta il motivo che lo portò a realizzare quel volume particolare

"Il confine in quel punto era delimitato con pensai di risolvere questo problema dando operazione. Un'occasione difficilmente prossimi numeri ulteriori contributi di questo abbattimento non può essere Egitto nei secoli moderni, vennero spesso profanate. A tutti coloro che per svariati motivi, ebbero a che fare con queste scoperte e profanazioni, accaddero cose strane. Pareva ci fosse qualcosa di misterioso che collegava queste disgrazie successive. Come le chiamavano? Ah già: maledizione di Tutancamen. Ma forse sono solo leggende. Forse.

un profilo a cuneo - ci risponde l'architetto - così quella forma a quel lato dell'edificio. Fu una felice ripetibile." Sull'argomento cercheremo di dare nei opinioni e di idee in proposito. Anche se la violenza di cancellata. Dimenticavamo! Le Piramidi dell'Antico



immagine pubblicata su "L'architettura - cronache e storia" aprile 1979

Soiano

AL TETTO IL NUOVO ASILO

Finalmente sbucano i tetti. Sono quelli del nuovo asilo di Soiano del Lago, dove tra poco i quasi trenta piccoli ospiti, potranno iniziare a scorrazzare tra banchi e giochi della primissima istruzione. Si tratta di un momento importante per la comunità soianese. Nel 1998 c'è stato il ritorno ufficiale di questa istituzione, perduta dal 1977 a causa di problemi legati alla scarsità della popolazione. Subito, con l'entusiasmo dei momenti magici, l'amministrazione ha pensato ad un edificio adeguato ed ecco che l'impresa è riuscita. Per questi primi mesi i bambini sono stati ospitati dalla scuola elementare. Ora scalpitano per entrare in possesso della loro esclusiva scuola materna. Inoltre sono molte le richieste di inserimento di altri giovanissimi per il prossimo anno. E questo fa ben sperare per il proseguimento dell'attività didattica negli anni a venire. Ma c'è dell'altro. Negli intenti degli amministratori pubblici, l'asilo potrebbe diventare un ulteriore punto di aggregazione per la popolazione locale. Inserita in questo contesto di colline moreniche affascinanti e solitarie, Soiano soffre di una crisi relazionale dovuta principalmente alla mancanza di un centro dinamico, di una piazza, di una strada o di un ritrovo, dove poter far nascere lo spirito vero di una comunità. La natura tipicamente residenziale del paese, non aiuta a raccogliere questi impulsi di valore. Ma ora il fermento e la voglia di conoscersi e di stare assieme, ha aumentato il suo peso dinamico e propositivo. Ecco allora questi muri di asilo, forti di generazioni in divenire che si specchiano nel terzo millennio, attraversando il villaggio dall'incontaminata purezza di condizione che guarda alla campagna. Tra loro il futuro incatena la fila dei progetti sognati alla finestra di quel cortile moderno che circonda la scuola materna. Lì dentro potranno nascere altri incontri di genitori e figli. Percorrendo quella strada che rifugge dalla solitudine, per guardare con affetto una socialità che, piano piano, cresce con passione. Sulle sponde alte di quel Garda appena un poco distante.

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE BASSO GARDA BRESCIANO

Desenzano d/G, Lonato, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe/G, Polpenazze, Pozzolengo, Sirmione, Soiano d/L si sono associati per garantire un servizio attivo 24 ore su 24. La sala operativa unificata è gestita da personale del Gruppo Volontari del Garda. Le situazioni di emergenza riferite alla protezione civile potranno essere segnalate tramite il Numero Verde 167610110 con chiamata gratuita. Il numero raggruppa diversi servizi: dal SOCCORSO e ASSISTENZA SANITARIA in coordinamento con la centrale operativa del 118 al SOCCORSO TECNICO URGENTE e ANTINCENDIO a supporto del Comando Provinciale Vigile del Fuoco 115. Inoltre effettua il SOCCORSO NAUTICO e RECUPERO con Nucleo Sommozzatori e unità cinofile per il soccorso in acqua, il PRONTO INTERVENTO VIABILITÀ in collaborazione con i Comandi di Polizia Municipale dei Comuni associati ed il servizio di TELESOCCORSO e TELEASSISTENZA in collaborazione con il Gruppo Volontari del Garda. Collaborano all'iniziativa la Croce Rossa Italiana Delegazione di Sirmione, i Sommozzatori del Benaco di Desenzano d/G, il Gruppo Volontari del Garda associazioni convenzionate con il Servizio.

**Valtinesi
SI BRUCIA LA VECCHIA**

Misteriosa come la nebbia dei giorni invernali che la raccolgono, la vecchia arriva ignara tra le colline della Valtinesi per cercare ristoro e per riposare le ossa al sole che riflette i colori del Garda. Ma il pericolo incombe. E il rito pagano sostenuto dagli abitanti della zona, attuerà quel rogo beneaugurante di un inverno che sviene tra le fiamme misericordiose che aprono alla primavera. Passano gli anni, ma questa rappresentazione popolare continua ad esercitare il suo fascino. Nonostante tutto. Perché non resta nulla delle motivazioni quasi divinatorie per le quali il fuoco era acceso. C'era da buttare alle spalle una stagione che, nelle povertà epocali, rappresentava momento di liberazione dalla miseria, dal freddo e dall'angoscia di una morte sempre presente sull'uscio della fame. Ma alla fine c'era la vecchia, befana tremenda da colare in brodo di strega. Dallo sgorgare del suo sangue luciferino, gli auspici di una stagione più consona alla vita di campagna. Ora le ragioni esistenziali sono state cancellate dal metano e supermercati. Ma la vecchia muore ancora, solidalmente avvinghiata ad una cenere fertile dalle promesse benefiche.

L'Anfass, nella figura del suo presidente nazionale Aldo Bussei, e il Lions club, rappresentato dal presidente della circoscrizione 3 Brescia Lago Fiorenzo Bertolinelli, si sono dati appuntamento lunedì 11 gennaio '99 alle 9.30 su Rai Uno per manifestare nel corso della trasmissione di accesso "Dieci minuti di..." il comune dissenso nei confronti della l. 104/83 e richiederne la modifica. Essa infatti prevede che il portatore di handicap che svolga attività lavorativa "protetta" e percepisca un reddito lordo superiore ai 6 milioni annui, debba rinunciare alla pensione sociale di 400.000 lire mensili normalmente percepita. Notevoli, secondo i due rappresentanti, le conseguenze negative: le famiglie sono disincentivate a inserire il portatore di handicap in un'attività lavorativa di incerta durata, che comporta la perdita definitiva della pensione, altrimenti vitalizia. Il disabile che non lavora pesa poi sulle strutture sociali, obbliga a dilatare l'intervento assistenziale, con costi ben superiori all'assegno mensile. Infine, per il portatore di handicap l'attività lavorativa rappresenta una terapia fisica e psicologica, che significa in primo luogo miglioramento della qualità di vita. L'Anfass, con il sostegno del Lions club, chiede dunque l'elevazione della soglia di reddito a 12 milioni annui e, nel caso si raggiunga questo limite, la *sospensione* della pensione durante il periodo lavorativo e non la *revoca definitiva*, come avviene oggi. Intanto la circoscrizione 3 dei Lions Brescia Lago sta organizzando un incontro di intrattenimento e informazione per sensibilizzare opinione pubblica e autorità sul problema.



**Castiglione
INTESA FRA GARDA UNO
E INT.DEP.CAST.**

Firmato nel mese scorso un "protocollo d'intesa per il coordinamento gestionale dei pubblici servizi a valenza ambientale" fra l'Azienda speciale Garda Uno e l'Int.Dep.Cast. srl, la società che gestisce gli interventi di depurazione nel comune di Castiglione (Mn). L'intesa consentirà di coordinare e ottimizzare interventi sui rispettivi territori di competenza, quali iniziative di sensibilizzazione sull'uso delle risorse, promozione di reti duali e di opportune modalità di impiego delle acque reflue, attività di recupero e riduzione dei rifiuti. Di comune accordo si potrà anche procedere a migliorare lo smaltimento vegetale e dei fanghi residui e i rispettivi impianti di depurazione. Consulenza, studio e progettazione completano la gamma delle possibili iniziative concordate. In un'ottica d'impresa che ha come obiettivo la qualità della vita e la tutela dell'ambiente. Amplia così ulteriormente il suo raggio d'azione Garda Uno, il consorzio nato nel 1974 per volere di alcuni comuni gardesani, con lo scopo di provvedere alla tutela ecologica del lago di Garda. Sotto la guida del presidente Guido Maruelli, l'Azienda speciale conta ormai diciannove comuni (recente l'adesione di Calvagese), per una serie di attività che vanno, come risulta dal bilancio previsionale per il 1999, dalla gestione del depuratore di Peschiera del Garda e dei collettori, a quella degli acquedotti e della nettezza urbana nei comuni. Ultimo dei servizi messo in campo, ad esso ha recentemente aderito anche il comune di Desenzano. Previsti inoltre in bilancio, oltre a una serie di attività di supporto ai comuni, anche la realizzazione di un Ufficio Tecnico Consortile e di un Servizio Informatico Territoriale.

**Valtinesi
CONFRATERNITA DEL GROPPELLO 1999**

Sarà il Gropello dell'Azienda Agricola "La Meridiana" di Leali Fulvio di Puegnago che accompagnerà per tutta la prossima annata sociale, 1999, i vari appuntamenti della Confraternita del Gropello. Lo hanno scelto i numerosi confratelli che si sono appositamente riuniti al "Monastero" di Soiano per "eleggere" il loro Gropello ufficiale. Ai confratelli spettava l'ultima, delle varie selezioni che per statuto portano alla scelta del Gropello ritenuto "migliore" in seguito a varie degustazioni. Al vincitore il presidente Piero Della Pecchia ha provveduto, assistito dai suoi consiglieri, tutti rigorosamente palandrati con i rituali mantelli, a consegnare il Palio, che resterà esposto presso l'azienda vincitrice fino alla prossima selezione, dell'ottobre del 1999. Al vincitore l'onore di iscrivere sulla base della maestosa coppa "blu cobalto" il proprio nome, mentre all'Azienda vincitrice verrà consegnata, a termine mandato, una riproduzione in dimensioni ben più piccole della coppa stessa. Ai confratelli il compito, si diceva, di compiere l'ultimo atto, quello della scelta del Gropello che, in seguito alla degustazione e votazione attraverso bottiglie rigorosamente anonime, fosse stato ritenuto il migliore fra i tre finalisti. La scelta andata alla bottiglia n° 2, quella che poi sarebbe risultata appartenere all'Azienda di Fulvio Leali, ritenuta la migliore fra le tre giunte alla finalissima. La "nomination" per la finalissima alle tre aziende era giunta in occasione della fiera di Puegnago, nel settembre scorso, quando alla giuria era toccato il compito di "scegliere" i tre finalisti fra i vari Gropelli presentati alla selezione e che erano già stati degustati anche in altre apposite sedute. Franco e Valerio Bottarelli di Picedo di Polpenazze e "Due Pini" di Coccoli pure di Picedo di Polpenazze le altre due finaliste. Certo che il compito dei giurati non è stato, per questa annata, particolarmente facile in quanto tutti i Gropelli presentati erano da ritenersi nella categoria degli "ottimi". Ovviamente, come regolamento vuole, si doveva consegnare alla storia del sodalizio valteniese il nome di una vincitore da iscrivere nell'albo d'oro della Confraternita istituita nel 1970. Ora ai fratelli Leali il compito di confezionare circa 5 mila bottiglie, con etichetta e collare ufficiale della Confraternita, bottiglie che saranno poi disponibili per soci e sostenitori ed accompagneranno i vari momenti istituzionali che, per statuto, si svolgeranno nell'arco dell'annata sociale, come la "festa della primavera" (nell'imminenza della Pasqua), quella "della vendemmia" e "degli auguri" (Natale). Particolarmente semplice il menu, con "pappardelle al salmi" e "spalla di vitello al Gropello" proposto dallo chef Luigi Bertini in maniera da dare il massimo risalto al protagonista della serata: il Gropello, appunto. Cosa perfettamente riuscita fra la soddisfazione di tutti.

L. D. P.

**Lonato
CONCLUSA LA 41 ^ FIERA
TRA TRADIZIONE E SPETTACOLO**

Non è facile rinnovarsi di anno in anno, e al 41° anno ancora meno. Ma quest'anno il Comune di Lonato ha deciso di imprimere un marchio indelebile sulla annuale Fiera regionale agricola artigianale e commerciale. La manifestazione, che rimanda ad antiche tradizioni, quali la benedizione del maiale e degli altri animali, era in declino e stava perdendo interesse per gli stessi lonatesi, ormai semplice fiera commerciale sganciata dal contesto cittadino e tradizionale. Da qui la decisione di riportare la fiera in centro, per le vie della città, decisione presa già nella passata edizione, per ricostituire quel legame indelebile che deve esistere tra fiera e città e quest'anno l'impegno del Comune per offrire ad abitanti e visitatori una serie di proposte, culturali, sportive, folcloriche e gastronomiche, che andassero ben al di là per quantità e qualità agli usuali avvenimenti fieristici. Fitto dunque il calendario degli appuntamenti, che ha visto assieparsi nel terzo e quarto fine settimana di gennaio (15-17 gennaio e 22-23) mostre, convegni, rassegne gastronomiche (d'obbligo quella dedicata al maiale, che ogni anno coinvolge i ristoranti della zona), quadrangolari di calcio e gare podistiche, un concerto lirico dedicato all'"Aida" e uno del corpo musicale cittadino. Il concorso dedicato al "chisöl" più buono ha riportato Lonato alle sue origini contadine, mentre la benedizione degli animali nella chiesetta di S. Antonio Abate ha legato passato e presente sul filo della tradizione. Senza dimenticare quella che è l'anima della fiera, cioè le bancarelle e gli stand degli espositori, rallegrate le prime da giocolieri, trampolieri e mangiafuoco, i secondi dalla presenza di Ettore Ardenna, noto presentatore televisivo (Giochi Senza Frontiere), che con tanto di vallette ha coinvolto i visitatori in giochi e divertimenti. Tra gli appuntamenti culturali, di notevole interesse la mostra dedicata presso la sala Celesti del Municipio alla Lonato del primo Novecento, fatta rivivere attraverso foto d'epoca e documenti; quella dedicata alla storia dei diritti umani attraverso i libri di Ugo da Como, presso la casa dell'illustre lonatese, ora sede della Fondazione che porta il suo nome, e la conferenza dedicata a Camillo Tarello, pioniere dell'agronomia moderna. La presentazione di un libro sui tarocchi celtici di Laura Tuan e della collana video dedicata agli antichi mestieri bresciani ancora produttivi ha salutato gli ultimi giorni di fiera. Un appuntamento che ormai va sempre più affermandosi come un sapiente mix tra i tempi pacati del passeggio in fiera e quelli più frenetici dell'entertainment televisivo, occasione di puro divertimento ma anche spunto di riflessione per rievocare attraverso la storia e la tradizione quelle radici che costituiscono l'identità di una comunità.

Eleonora Consuma

**Bussolengo (Vr)
LA COMUNITÀ DEL GARDA
IN ASSEMBLEA**

Una Comunità più forte, più operativa, più aperta alla gestione di servizi per gli Enti associati. Queste le linee operative dettate per il futuro nella 37ª Assemblea Generale della Comunità del Garda, svoltasi il 16 gennaio scorso a Bussolengo. Soprattutto è necessario collocare il lago di Garda al centro di ogni azione. "Non il lago di Garda marginalizzato e periferico - ha sottolineato il presidente Adelio Zanelli - come corre il rischio di essere anche nelle nuove e recenti politiche regionali. I gardesani devono porre con forza il tema della centralità del lago di Garda e da questa far discendere la loro azione. Deve invece essere sul bacino del lago di Garda che si calibra l'assetto territoriale nei piani d'area o che si ridisegnano la distribuzione delle infrastrutture sanitarie, il reticolo della viabilità, la riorganizzazione dei bacini scolastici. Privi di questa visione *gardesanocentrica*, si dovrà continuare a mendicare concessioni sempre parziali e territorialmente incomplete." E la Comunità del Garda, unica istituzione autenticamente e unitariamente gardesana, può porsi su questa via. Sarà dunque necessario intensificare i rapporti con l'A.I.G. (Autorità Interregionale per il Garda) e con i comuni aderenti, attivandosi per sottoscrivere con questi ultimi convenzioni per la gestione di alcuni specifici servizi. Nel corso dell'assemblea è stato inoltre presentato il "Progetto globale per la sicurezza del Garda".

FIERE

a Brescia

20-23/2 EXA 99 MOSTRA ARMI SPORTIVE ED ACCESSORI- E.I.B., via Orzinuovi, tel. 0303514208

a Montichiari

7/2 DUERUOTE IN FIERA Festa del ciclismo bresciano

14/2 XXXIV ESPOSIZIONE NAZIONALE CANINA

20-28/2 SAMARCANDA Antiquariato, modernariato, collezionismo e oggettistica

27-28/2 XIII MOSTRA MERCATO RADIANTISTICO Elettronica, computers, HI-FI, componentistica, radio d'epoca

ATO

Ambiti Territoriali Ottimali

Gestione del ciclo completo dell'acqua: verso un "Ambito territoriale" Gardesano fra le Amministrazioni Bresciane e Veronesi ?



Con la recente pubblicazione sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" la stessa ha praticamente fissato i blocchetti di partenza della legge riguardante l'organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge del 5 gennaio del 1994, più conosciuta come "Legge Galli". Una legge questa che intende riorganizzare il servizio idrico nel nostro Paese, integrando in un unico "ciclo dell'acqua" la fase della distribuzione in acquedotto con i sistemi di fognatura e depurazione, superando così la frammentazione di migliaia di gestioni e di reti, il più delle volte non interconnesse fra loro, e quasi sempre di modeste dimensioni. La stessa legge prevede che le Regioni individuino gli "ambiti territoriali ottimali", come del resto fatto dalla Lombardia, ossia una ripartizione del territorio regionale, facendo ricorso ai seguenti criteri: rispettare l'esigenza dell'unità del bacino idrografico, superare la frammentarietà delle gestioni, raggiungere, nell'"ambito territoriale", adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri non solo demografici, ma anche fisici, tecnici, e politico-amministrativi. La Regione Veneto aveva già legiferato in materia: il Consiglio Regionale aveva approvato una legge (la n. 5 del 27 marzo 1998), apprezzata per la sua efficace linearità, che, nel suddividere il territorio regionale in più ambiti, prevede: "Al fine della migliore gestione ambientale del lago di Garda, la Giunta Regionale, previa stipula dei necessari accordi con la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento, può inserire i Comuni dell'area del Garda ricadenti nell'ambito veronese in apposito ambito interregionale". Anche la Regione Lombardia ha provveduto a legiferare al riguardo (legge regionale 20 ottobre 1998, n. 21), dove viene previsto che "Gli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) confinanti con le Regioni limitrofe alla Lombardia possono essere estesi, anche parzialmente, ai territori delle regioni finitime; tale proposta può essere promossa dalle Province e dai Comuni interessati, la nuova configurazione territoriale è approvata con deliberazione del Consiglio Regionale a seguito degli accordi promossi dalla Giunta, sentita l'autorità di bacino del fiume Po, con le amministrazioni regionali interessate". In tal modo si aprirebbe la strada alla creazione di un ambito gardesano congiunto, comprensivo dei Comuni bresciani, e veronesi del lago di Garda, da sempre legati per ragioni storiche e sociali e, nei tempi più recenti, anche per la gestione comune del grande sistema di collettamento fognario e di depurazione centralizzato, di Peschiera del Garda, a tutela del più grande lago italiano. Ad essi potrebbero aggiungersi anche quei Comuni, in Provincia di Mantova, gravitanti nell'area del bacino gardesano, sul presupposto che, da tempo e da più parti, in sede scientifica, si parla dell'asse "Sarca - Garda - Mincio" come di un unico ecosistema.

Del resto, anche il recente DPR del 1° giugno 1998, con il quale è stata approvata ufficialmente la perimetrazione del bacino idrografico del fiume Po, include il lago di Garda nella sua interezza, senza considerare i confini politici ed amministrativi. Da non dimenticare poi che anche l'Assemblea Generale dei Comuni gardesani di sponda bresciana, riuniti nell'Azienda Speciale "Consorzio Garda Uno", si è pronunciata in senso favorevole alla costituzione di un ambito territoriale interregionale. In passato si è talvolta ritenuto che, a monte di molti problemi inerenti la tutela ecologica del Garda, particolarmente in sponda veronese, vi fosse la carenza di un centro unitario di decisioni: la proposta di un "ambito territoriale" interregionale potrebbe oggi rappresentare una valida soluzione.

carnevale

RASSEGNA PROVINCIALE DEI CARNEVALI BRESCIANI

La grande rassegna-concorso è alla quindicesima edizione. La finale si svolgerà il 28 febbraio a Bedizzole in località "Momangione".

Ogni anno sfilano i migliori carri allegorici ed i gruppi folcloristici che si distinguono nelle maggiori manifestazioni carnevalesche della provincia. Lo scorso anno ha vinto il carro di Torbiato con il carro "Il volo verso il 2000", per i gruppi si è distinto "Il Mago Merlino" di Concesio.

(spesso c'è un biglietto d'entrata di valore simbolico)

CARNEVALE DI BAGOLINO CARNEVALE BAGOSS, storico carnevale annoverato fra i più famosi d'Italia. Appuntamento 15 e 16 febbraio. Caratteristici i particolari rituali a carattere sessuale disinibiti nella manifestazione espressiva di ambo i sessi.

GRAN CARNEVALE DI ARCO Dal 7 al 21 febbraio si articolano numerosi appuntamenti dallo spettacolo alla gastronomia. Grazie alla solita precisione trentina, a fianco potete consultare il programma particolareggiato.

15° CARNEVALE MANERBESE Il Carnevale "Re del maol" si festeggia domenica 7 e domenica 14 febbraio per le vie di Maneba. Partecipano carri allegorici e gruppi mascherati di tutta la Valtenesi che concorrono al "3° Trofeo pro Loco

41° CARNEVALE DI CARPENEDOLO 13 febbraio Sfilate di gruppi mascherati e di carri allegorici con premiazione finale; Gara dell'albero della Cuccagna; Distribuzione gratuita di gnocchi a partire dalle 14.30.

Trento

UN CARNEVALE DA ATELIER



Il Carnevale, per secoli, è stato considerato in Italia la principale festa del nuovo anno, occupando un periodo di giorni più o meno ampio. All'inizio la festa si concentrava in un solo giorno, precedente le Ceneri, o al massimo negli ultimi tre giorni. Le sue manifestazioni sono poi state distribuite lungo un lasso di tempo che varia secondo i diversi luoghi, ma che può cominciare da Natale, da Capodanno, dall'Epifania, dal 17 gennaio (Sant'Antonio) e dalla Candelora. Per questo i vari elementi del rito carnevalesco si sono frazionati in diversi giorni, a volte ripetendosi o ritrovandosi tutti insieme nell'ultima Domenica, nel Giovedì e nel Martedì grasso. E anche se solo col passare del tempo ha perso le sue antiche funzioni rituali di purificazione, di preparazione alla "magra" e alla penitenza quaresimale, il Carnevale rimane pur sempre uno spettacolo di particolare vivacità, di colori, di grandi feste, di balli mascherati. E mascherarsi, travestirsi, scambiarsi i ruoli è una delle caratteristiche più divertenti di questa festa; la ricerca del costume, dell'abbigliamento più strano e particolare, il desiderio di assomigliare a personaggi delle fiabe e dei sogni adolescenziali diventa un gioco divertente e stimolante. Trovare costumi originali e raffinati, al di là dell'improvvisazione casalinga non è facile. A Trento ci pensa la costumista e scenografa Chiara Defant, che ha attivato da una decina d'anni un fornitissimo laboratorio/sartoria di costumi teatrali che è possibile affittare per le più svariate occasioni "festaiole". Qualità e ricercatezza dei tessuti fanno di ogni abito un capo unico, assolutamente originale. Chiara Defant, trentina, viene da una lunga esperienza come costumista teatrale in importanti compagnie italiane. Ha contribuito e contribuisce tuttora alla realizzazione di eventi spettacolari legati alla tradizione regionale, ma di respiro nazionale ("Feste Vigiliane", "Se in Trentino d'estate un castello", "I segni del Sacro" e altre). Da due anni collabora a un progetto di rivalutazione di luoghi archeologici di particolare interesse, come gli stupendi Foro di Cesare, Augusto e Traiano nella zona dei Fori Imperiali a Roma, proposta di un "viaggio" spettacolare emozionante, creato dalla mente del regista Roberto Marafante e promosso dalla Fondazione Nieveo, dalla Sovrintendenza ai beni Culturali e ai Beni Artistici e Storici di Roma. Intanto, Chiara offre a tutti i trentini la sua mano esperta per guidarli nel magico mondo del Carnevale, dove si può diventare, anche se solo per giorno, quello che non si è.

Silviana Bettali

PROVINCIA DI BRESCIA

Bagolino Valle Sabbia

15-16/2 CARNEVALE BAGOSS

Bedizzole

28/02 RASSEGNA PROVINCIALE DEI CARNEVALI BRESCIANI

Carpinedolo

13/2 CARNEVALE DI CARPENEDOLO - 41^ EDIZIONE

Distribuzione gratuita di gnocchi a partire dalle 14.30

Clusane d'Iseo

14/2 CARNEVALE DI CLUSANE 17^ EDIZIONE

Erbusco

14-16/2 CARNEVALE DELLA FRANCIACORTA 14^ EDIZIONE

Leno

21/2 GRAN CARNEVALE DEI CARNEVALI

Manerba d/G

7/2 15° CARNEVALE DEL MAOL - Sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati

13-14/2 15° CARNEVALE DEL MAOL - Concorso "mascherina d'argento 1999"

Sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati

Manerbio

14/2 17° CARNEVALE DE MANERBE

Ponte Caffaro Lago d'Idro

15-16/2 CARNEVALE

con balli dei "Balarì" lungo le vie del paese

GARDA TRENINO

Arco

7/2 GRAN CARNEVALE DI ARCO - Giardini pubblici - h. 14.00

Bambini in Carnevale

12/2 GRAN CARNEVALE DI ARCO -

P.zza 3 Novembre e Varignano - h. 12.00

Gnocchi in piazza - Distribuzione gratuita

Casinò Municipale - h. 21.00 - Operetta che passione con "Caffè concerto Strauss"

13/2 GRAN CARNEVALE DI ARCO

"Arco com'era" - Giardini pubblici - h.

10.00/18.00 Rassegna di vecchi mestieri e

sfilata carrozze d'epoca

P.zza 3 Novembre - h. 15.00 - Benvenuto

alla Corte Asburgica

Casinò Municipale - h. 21.00 -

Galà Asburgico con l'orchestra "Caffè

concerto Strauss"

14/2 GRAN CARNEVALE DI ARCO

Circuito Giardini pubblici - h. 14.00 - Gran

corso mascherato

20/2 GRAN CARNEVALE DI ARCO

Centro storico di Arco e frazioni - h. 17.00

"Caminarmagnando en compagnia" -

camminata di 4 km con degustazione di

piatti, vini e grappe tipiche

Viale delle Palme - h. 17.00 Tentativo di

Guinness: Lo speck più grande del mondo

(a cura del Salumificio Trentino di Arco)

21/2 GRAN CARNEVALE DI ARCO

Circuito Giardini pubblici - h. 14.00

"Arco Carnevale Trentino" - Corso

mascherato con il meglio dei Carnevali

trentini

21/2 Varignano - h. 10.00/18.00

Addio al Carnevale: "L'alloro e il bambù"

festa tradizionale con distribuzione gratuita

di piatti tipici

Dro

12/2 Piazza Repubblica - h. 11.30 Gnocchi

in piazza - Distribuzione gratuita di gnocchi

13/2 Pietramurata - h. 13.30 - Corteo

mascherato e distribuzione di maccheroni

14/2 h. 13.30 - Corteo mascherato e

distribuzione di wurstel e birra

Nago

16/2 Piazza - h. 14.00 - "Sbigolada" :

distribuzione gratuita di spaghetti al ragù

Torbole

14/2 Piazza V.Veneto - h. 13.00

"Sbigolada Torbolana" : distribuzione di

spaghetti con "aole"

Riva d/G

16/2 Palameeting - h. 15.00 Carnevalando:

Giochi e animazione per bambini con "Rudy

il Mago"

Palameeting - h. 21.00 - Carnevalando:

Ballo in maschera

21/2 Varone - h. 13.30 "Polenta e

mortadella" - Distribuzione gratuita

Trento

1-16/2 Gruppi mascherati, animazione, giochi, spettacoli, musica e teatro, nello scenario della città antica e moderna.

LAURA
baby

LAURA baby
CALZATURE DI CLASSE
PER BAMBINI E RAGAZZI



via S. Angela Merici, 12 Desenzano (BS) Tel. 030/9142413

Dipende 5

DELTA ELETTRONICA

di Giuseppe Marchioro

**componenti
per
l'industria**

Via Repubblica Argentina, 24/32
Brescia

Tel. 030.226272-226371
Fax 030.222372

classica

la recensione

a cura di Enrico Raggi

CASA SCHUMANN. Diari 1841-1844. Edt, Torino, 1998, pp.282, £.29.000.

Le pagine di questi diari, stilati da Robert Schumann e Clara Wieck vicendevolmente, non mancheranno di meravigliare e commuovere il lettore. Sono righe colme di un'intima e struggente bellezza, resa ancora più efficace dalla raffinata traduzione di Quirino Principe e Anna Rastelli. Quattro anni di serenità e di continue dolcezze familiari (una favolosa quiete, prima della tempestosa follia conclusiva), pagine in cui "troveranno spazio le nostre preghiere, i nostri desideri e le nostre speranze, quello che ciascuno di noi vorrà rivolgere all'altro, quando la parola si sarà rivelata inefficace", come scrive Robert a Clara nella prima pagina del diario. Un prolungamento del dialogare quotidiano, ancora più profondo, più tenero e spirituale; diari in cui trovano spazio anche tutti gli avvenimenti della Germania del tempo, gli incontri di Schumann, i ritratti di maestri, le tournée concertistiche, arte, musica e letteratura, critica militante e visione del mondo, romanticismo arroventato e incandescente dell'epoca, il grido di chi anela ad un desiderio infinito cui non sa dare nome (che lo condurrà all'abisso senza fondo).

H.C. ROBBINS LANDON, Beethoven. Rusconi, Milano 1997, pp. 252, £.49.000.

Un libro commovente, che ci restituisce la vera immagine di Beethoven, al di là dei molti miti e delle mille falsificazioni, senza concessioni agiografiche o invenzioni romantiche. Ne emerge un Beethoven in cui la normalità è sacrificata in favore del salvataggio della sua opera. Un Beethoven che concentra tutte le sue energie vitali nel salvare la sua musica dalla incursioni della vita privata. Questo fu il vero e sublime eroismo beethoveniano: aver saputo fronteggiare e condurre a termine il suo difficile cammino terreno. Non essersi lasciato sopraffare dal dolore, annientare dalla sofferenza, essere riuscito a sbarrare il recinto delle sue creazioni alla massa incandescente delle urgenze biografiche. Le sue creature non furono mai scalfite dal lungo assedio dei dolori privati. Il Beethoven che questo libro disegna viene ricostruito attraverso una serie impressionante di documenti: lettere del compositore e suoi quaderni di conversazione, appunti, diari, corrispondenze, ricordi dei contemporanei. I testi forniscono un quadro vivissimo dell'ambiente in cui Beethoven visse, mettendo in luce i suoi rapporti con i familiari, gli amici, i musicisti, i protettori, i luoghi frequentati. Completano il quadro alcuni ritratti e disegni raffiguranti il maestro, ordinati cronologicamente. Beethoven, un'altra volta, sale ad un'altezza umana e spirituale che ancora oggi ci affascina e stupisce.

FABRIZIO DE ANDRÈ

Ritorno nel vento

Avevamo anche noi un mondo nel cuore. E oggi non riusciamo ad esprimerlo con le parole. Non come vorremmo. Non come lo sapeva fare Fabrizio De Andrè. Al cordoglio di questa fuga in collina, il libeccio risponde con il suo sibilo tragico e potente di vento di mare. Raccogliere i pezzi di una storia di poesia e musica nel segno della libertà, è terreno fertile per armonie e disamine sul personaggio. Ma la tristezza è grande. E l'urlo disperato di Genova che piange, spegne sul nascere la celebrazione rituale. Perché De Andrè era fuori e dentro da tutto quanto. Impossibile da incasellare in qualsivoglia specie rara di artista. Un genio semplice. Fintamente pensoso ed introverso. Una voce dal colore profondo. Capace di gorgheggi eccellenti, inseriti nell'indagine romantico degli acquirini dell'esistenza. Si la voce e il suono di un raggio di luna. Piegato su se stesso di sigaretta in sigaretta. Plasmato nell'idea rivoluzionaria e semplice dell'esser liberi a tutti i costi. "Signora libertà, signorina fantasia" voi che siete "così preziose come il vino, così gratis come la tristezza", dove vi siete nascoste in questo azzardo di lutto rifrangente che ci impedisce di vedere? Qual è il segreto che vi portate appresso, insieme al canto di Fabrizio che ora non potrà più colorarsi nel vitalismo eroico di una canzone? Perdere questo amico è perdere un po' anche voi. È recedere in uno stato di anti passione, vergata sui sentieri di una banalità da super efficienza. E questo è grave e tragico. Spesa troppo costosa, per noi che valutiamo questo strano mondo in toto effervescenza. Consolando la nostra malinconia dentro un motivo di successo. La morte è sempre la stessa. Si crogiola nel divenire dell'esistenza e specula sui suoi affanni. E là di fuori. A guardare. Resta Dio. Ovvero "non lui" "ma qualcuno che per noi l'ha inventato" per costringerci "a sognare in un giardino incantato". Fabrizio ci aveva spiegato tutto questo. In tre battute semplici e lontane dall'intellettualismo a scartamento snob. Lanciando il suo apocrifo grido di libertà nel ventre caldo dell'onnipresente fantasia. Ora il libeccio ha setacciato con cura le creuze de ma dei litorali del mondo. Sventolando impropri di rabbia marinaia, alla ricerca di un porto di tranquillità. Ma Fabrizio non c'era. E il vento del deserto ha calmato le sue ire, rassegnando dimissioni nella sua ricerca affannata. No vento amico. Non ti arrendere mai. Continua a spazzolare le spiagge ed i mari con le tue ambasciate di purezza. Non fermare la tua potenza di natura semplice, figlia del cuore grande di uno spirito che non vuole piedi arroganti sulle teste dei deboli. Fabrizio-Geordy ha il privilegio raro di esserti dentro. Pulviscolo di poesia che si fa suono e brezza forte. Fallo per noi rimasti soli nel vuoto della strada ideale. Per noi, fuorilegge del buonsenso a tutti i costi che, "nel vedere quest'uomo che muore, oggi proviamo dolore."

Giuseppe Rocca

CONCERTO DI "S.CECILIA" Banda Cittadina di Desenzano d/G

domenica 6 novembre 1998

Molti anni fa la nostra città era ricca di contrasti, di contraddizioni visive: la più evidente le vestigia antiche di via Scavi Romani accanto alle strutture di un megafabbricato, rapidamente edificato.

Il segnale del cambiamento, di un processo inarrestabile. Ma chi pretese di allinearvisi, pur non condividendone alcuni aspetti, come l'illimitata sottomissione alle mode che si succedono di stagione in stagione, o all'esigenza di apparire, non sempre seppe comunque rendersi conto che, ad una forza antica che sempre si ripropone per essere accolta, come un'aspettativa, è quasi sempre negato il diritto alla scelta non appena essa si coniuga con il dogma contemporaneo del cambiamento: l'associazionismo ha offerto il suo contributo da protagonista, talvolta da antagonista, o solo da testimone, pretendendo di inserirsi in un percorso, che ogni volta sembrava dovesse rimanere sospeso, per venire incontro alle aspettative di una società compressa, con grande volontà di crescere, di rinnovarsi e di partecipare, di una società che spesso riesce ad uscire allo scoperto e ritrovare nuovi spazi solo disperdendo le proprie energie in mille rivoli, che a fatica riesce ad amalgamarsi e che spesso si ritrova a gestire le proprie iniziative isolatamente e senza mediazioni sociali e politiche. A quella società la Banda Cittadina di Desenzano del Garda ha preteso di offrirne uno facilmente accessibile: un percorso percorribile attraverso programmi che ogni volta si rinnovano, aperto ad una puntuale e spontanea aggregazione e che concretamente sa sollecitare, ogni volta, la partecipazione di un organico che, unitariamente, mai ha negato il suo contributo alla crescita ed al miglioramento. "Oggi ci sono gli allievi di corno, trombone e flicorno, strumenti a torto considerati sorpassati o un poco fuori moda e che invece sono bellissimi, ed indispensabili nell'organico di una banda e all'inizio della stagione '99 gli allievi sono già 111." "Siamo entusiasti, se continua così la sede dovrà essere allargata." Ce lo dice Silvia A. attraverso il bollettino novembre '98 dell'Ente Filarmonico, che così prosegue: "Al termine della stagione estiva è accaduta una cosa importante; il Direttore Alberto Fantoni ha deciso di concludere la sua esperienza dopo sei anni di lusinghiero servizio. Proveniente dal vivaio della Scuola della Banda stessa, egli raccolse l'impegnativa eredità di una direzione già appartenuta ad Emiliano Gusperti e Giancarlo Telò, e che ora passa al maestro Massimo Pennati." Un augurio sincero a Massimo Pennati. Il ringraziamento più affettuoso ed un saluto ad Alberto Fantoni, ad un amico che se ne va: proprio come nell'ultimo movimento della sinfonia di Haydn, quando il violinista resta solo a suonare, dopo che gli altri musicisti, spenta la loro candela, ad uno ad uno se ne sono andati. Come in una sinfonia degli addii, dove il protagonista vede scomparire attorno a sé molti di coloro che hanno riempito la sua esistenza. Ma su quel palco vuoto, uno alla volta, domani torneremo, per riprendere le prove, a riaccendere e poi spegnere, prima che si spengano anche le luci, ognuno una candela.

Stasera qui, alla Palestra del Centro Ricreativo di Rivoltella, siamo in tanti, e qui torneremo il prossimo inverno; in P.zza Malvezzi la prossima estate e in P.zza I° Maggio in autunno. Per scoprire ogni volta, che la musica non solo ci consente di abbandonarci al richiamo della memoria, ineluttabile ci accompagna, con il gesto inequivocabile della poesia, alla creazione di un doppio, di un altro io. Ce lo rammenta anche Milosz che, con accenti Dickinsoniani, ci dice: "Il proposito della poesia è ricordarci di noi. E di come è difficile rimanere una persona sola. Perché la nostra casa è sempre aperta. Non ci sono chiavi alla porta e gli ospiti invisibili vanno e vengono." Torneremo, anche per rincontrare Bruno, Silvia, Palmiro, Fiorella, Franco, Monica e tutti gli altri; e con loro resteremo, ancora una volta, per aspettare di rincontrare anche noi stessi.

Zanetti Piergiorgio

Presidente Associazione Amici della Musica di Desenzano del Garda

Appuntamenti

BRESCIA

4/2 TEATRO FRANCISCANUM ore 21 per la 130^ STAGIONE CONCERTISTICA della Società di Concerti di Brescia

DANIELE ALBERTI pianoforte
7/2 MUSEO DIOCESANO, via G. da Salò, ore 18, MELODIE D'INVERNO:
CONCERTO DEL "BERGENSEMBLE"

14/2 CHIESA SS CORPO DI CRISTO
via Piamarta 9, ore 21,
CONCERTO DELL'ENSEMBLE VOXAURAE
a favore del centro Bresciano Down

16/2 CHIOSTRO DELL'UNIVERSITÀ
via San Faustino 4/b, ore 18,
CANTI E BALLI DI CARNEVALE -
CONCERTO DELL'ENSEMBLE "B.FOLK"

18/2 TEATRO FRANCISCANUM ore 21,
per la 130^ STAGIONE CONCERTISTICA
della Società di Concerti di Brescia

MARCO RIZZI violino, ALESSANDRO
MAFFEI pianoforte

25/2 Aula Magna "G. Tovini" dell'Università
Cattolica del Sacro Cuore, ore 21,
GIOVANI UNIVERSITARI IN CONCERTO:
"Harmoniemusik" del Concertus Musicaus
Patavinus

DESENZANO D/G

AUDITORIUM A. CELESTI, ore 17
7/2 ZARZUELA MUSICAL Operetta

21/2 CONCERTO LIRICO
VERONA

TEATRO FILARMONICO, tel. 0458005151
21/2 ore 15.30-23/2-25/2-27/2 ore 20.30
LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano
Donizetti, Direttore Keri Lynn Wilson

26/2 ore 20.30-28/2 ore 17.00
CONCERTO Direttore Keri Lynn Wilson,
Pianoforte Cristiano Burato

TEATRO SS. TRINITÀ, tel. 0456770117
14/2 OPERE ED OPERETTE Grande concerto
della Compagnia "Parnaso"

27-28/2 UNA NOTTE CON FROU FROU AL
TABARIN dalla celebre operetta di Lombardo,
Compagnia "Parnaso", regia Enzo Rapisarda

MANTOVA

TEATRO BIBIENA
3/2 QUARTETTO GUARNERIL.V.Beethoven
CASTIGLIONE D/S

TEATRO SOCIALE
20/2 MILVA
accompagnata dall'Orchestra Milano Classica,
nell'omaggio a Astor Piazzolla.

30/2
ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA
musiche di Vivaldi, Mozart e Prokofiev

PEGOGNAGA

TEATRO ANSELMI
11/2 TRIO BRAHMS J.
Brahms, F. Schubert

RIVADEL GARDA

PALACONGRESSI ore 21
8/2 Associazione Amici della Musica "Le Quattro
stagioni" di Vivaldi

Concerto con l'orchestra Haydn
AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO
22/2 Associazione Amici della Musica - Concerto
quartetto d'archi MIRO con mandolino

Dipende 6

l'ivo ZUCCHERO

DEBUTTO AL PALAGEORGE



casa natale. Un vero e proprio ritorno a casa, nella cornice di un antico e tipicissimo casolare contadino stipato di prosciutti, mortadelle e forme di Parmigiano, per convincere un



Ci risiamo: come nel 1995, Zuccherò Sugar Fornaciari ha scelto il Palageorge di Montichiari come sede di partenza del suo nuovo tour mondiale. Il grosso centro della provincia bresciana si troverà quindi nuovamente sotto i riflettori per l'attesissimo ritorno del sempre più controverso cantante emiliano: personaggio discusso ed odiato fin che si vuole, ma amatissimo dal grande pubblico, che a pochi mesi dall'uscita ha già decretato il trionfo commerciale per il suo ultimo disco "Blue Sugar", arrivato alla soglia delle 500 mila copie vendute. Naturalmente, si prevede il tutto esaurito. Dall'esplosione commerciale di "Blue's" e dagli autentici trionfi di "Oro incenso e birra" di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Eppure l'"enigma Zuccherò" giace ancora irrisolto nella grande culla della musica italiana. Con i suoi trionfi e le sue contraddizioni, i suoi successi e le sue zone d'ombra. Testardo e tenace come pochi nel perseguire il suo progetto di affermazione su scala internazionale, è infine riuscito nell'impresa di varcare i confini italiani, esportando la formula casereccia del "blues padano": una rimasticatura, a volte efficace, a volte meno, di cliché del classico rhythm'n blues americano degli anni '60 e di canzone d'autore all'italiana, condita in salsa "rossa emiliana". Che, in verità, ha sempre convinto poco, anche se ha divertito tanto. E che, comunque, sempre rimasticatura rimane. L'assunto "zuccheriano" per cui "le note sono solo 7 e prima o poi la musica ripassa in posti dove è già stata" serve a giustificare una serie di "prestigi" fin troppo disinibiti che hanno caratterizzato fin dall'inizio la carriera del cantautore: giustificando, casomai ce ne fosse bisogno, il suo status di abile mestierante più che quello di autore particolarmente originale e creativo. L'ultima uscita discografica, il già citato "Blue Sugar", non ha fatto eccezioni: confezione sonora ineccepibile ma sostanza evanescente, sorretta da tante "citazioni" melodiche che in alcuni casi hanno fatto gridare addirittura allo scandalo. E la consegna del "Tapiro d'Oro" da parte della ghenga di "Striscia" è addirittura finita con il Fornaciari in delirio da postribolo: forse era solo un po' alticcio, o forse è stato punto sul vivo... Che abbia una certa considerazione di se stesso e del suo ruolo di star lo si è capito anche al recente party di presentazione del nuovo album: un meeting faraonico in un paesino chiamato Gattatico, affondato nelle campagne tagliate in due dalla via Emilia, a metà strada fra Parma e Reggio e a tre chilometri in linea d'aria dalla sua

impressionante stuolo di giornalisti ed addetti ai lavori della sincerità del ritorno alle radici dell'Emilia Rossa paventato tra le tematiche chiave dell'album. Il tutto, naturalmente, tra un bicchiere di lambrusco e un piatto di lasagne. "Blue Sugar rappresenta per me un riavvicinamento alle mie radici, che sono inevitabilmente qui, nella bassa padana - ha raccontato - E' vero, io sono andato via da molti anni, ed oggi vivo felicemente a Pontremoli, nella mia fattoria che ho battezzato Lunisiana Soul. Eppure quando penso a casa mia penso ancora a Roncocesi, il paese dove vivono i miei". E quindi via sulla giostra dell'Amarcord, fra omaggi ai Nomadi e ad Augusto Daolio e le ormai famose memorie bollenti di sere d'estate in casolare ricreate con il prestigioso contributo di Pasquale Panella, paroliere nella parte finale della carriera di Lucio Battisti. "Abbiamo lavorato solo via telefono o via e-mail perché lui non si sposta e non viaggia. Non so nemmeno che faccia abbia, ma desideravo lavorare con lui perché ero rimasto folgorato da "Don Giovanni" di Battisti. Panella ha una padronanza incredibile del linguaggio, ha anche il dono di mettere nei testi delle cose molto ritmiche, che si sono subito adattate al mio modo di cantare". Panella non è del resto l'unico collaboratore eccellente che in quest'occasione Zuccherò ha avuto al suo fianco: Bono Vox degli U2 ha scritto il testo inglese di "Blu", il raffinato Paul Buchanan dei Blue Nile ha collaborato ai testi inglesi degli altri brani, e nella lista di strumentisti spiccano i nomi di Stevie Winwood e Will Malone e Mark Feltham. "Questo album sintetizza la mia nuova direzione musicale: un po' di blues del Delta, il nuovo rock, la melodia italiana, ma anche l'elettronica, la vecchia disco-music, perché mi piace vedere la gente ballare e fare casino..." Cosa che, sicuramente, succederà anche il 12 a Montichiari. L'attesa? Uno show formalmente impeccabile e perfetto, sicuramente capace di divertire ed entusiasmare. Sostanza, ricerca, contenuti sono rimandati alla prossima puntata. Attenzione al biglietto d'ingresso: che, come noto, è un cd-single, con due canzoni tratte dall'album ed un inedito. Si pagano 40 mila lire: sempre che troviate ancora posto....

Claudio Andrizzi

EVENTIROCK DI FEBBRAIO

Percorsi da Claudio Andrizzi (candriz@tin.it)

L'annata concertistica riprende a cavallo di una sostanziale stabilità, con un febbraio senza picchi e senza appuntamenti davvero irrinunciabili. Ma non sarà sempre così: al contrario, il cartellone del '99 si preannuncia denso di arrivi eccellenti, a partire da Bruce Springsteen con la E Street Band per arrivare a Madonna, passando per Neil Young, Bob Dylan, Rem, Alanis Morissette, Elton John (che con ogni probabilità sarà a Brescia in luglio), James Taylor, Cher, Burt Bacharach e Elvis Costello, Pearl Jam, Aerosmith, Beastie Boys, Massive Attack... Insomma, una vera e propria parata di stelle, non sempre entusiasmante ma comunque foriera di glamour quanto basta per non annoiarsi. Di date certe per il momento non ce ne sono, o ce ne sono poche: ma basterà avere un po' di pazienza ancora per qualche settimana, durante la quale non sarà difficile comunque trovare qualcosa con cui divertirsi. Questo mese per esempio i punkettari sono precettati il 5 a Milano per il tour degli americani Offspring, esponenti di rilievo dell'hardcore californiano più "pacioso" e melodico, ed anche frequentatori abituali delle zone alte delle classifiche di vendita (l'ultimo album "Americana" è tuttora un best seller di considerevoli proporzioni). Per gli amanti delle sonorità rock maggiormente tradizionali c'è invece l'appuntamento dell'8 al Rolling Stone, sempre a Milano, con la bella Sheryl Crow, cantautrice americana molto amata che presenta i brani del suo ultimo disco "The Globe sessions". E se proprio non riuscite ad aspettare che prima o poi arrivino da queste parti, andate il 10 all'Alcatraz a vedere i Marlene Kuntz, di nuovo tra noi dopo la pubblicazione dell'ultimo album "Ho ucciso paranoia". Interessante, e per qualcuno probabilmente da non mancare, anche l'appuntamento del 13 al Bloom, che riporta in scena un grande del rock anni '70 come Robyn Hitchcock, recentemente oggetto di un film-documentario firmato nientemeno che da Jonathan Demme. L'appuntamento clou del mese è comunque fissato per il 15 al Binario Zero di Milano: di scena i Mercury Rev, straordinaria band americana il cui ultimo album, "Deserter's songs", è stato eletto miglior disco del 1998 dalla redazione del prestigioso New Musical Express, il settimanale specializzato inglese più conosciuto nel mondo. I Rev hanno alle spalle un passato di indomiti e lunatici elaboratori di atmosfere psichedeliche ed una serie recente di litigi, sbandamenti, esaurimenti nervosi, ma con quest'ultimo lavoro hanno raggiunto apici creativi sconosciuti, raccontando di fallimenti e difficoltà della vita su un emozionante, quasi toccante affresco musicale che ripercorre un secolo di musica americana, da Gershwin a Neil Young, passando per il blues, l'acid rock californiano, addirittura per certe atmosfere cinematografiche e musicali alla Chaplin. Un capolavoro, da ripescare assolutamente se anche non andrete al concerto. Chiudiamo segnalando l'appuntamento bresciano del 6 con Luca Carboni, seguito da Zuccherò di cui potete leggere in questa stessa pagina: e tra marzo ed aprile arrivano anche Guccini, Pausini, Timoria, Nomadi, Mannoia, Daniele Silvestri, Franco Battiato. Come dire: i soliti noti.

SESTO SENSO CLUB News

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA RIAPERTURA DEL "SESTO"

Finalmente, dopo il tradizionale periodo di chiusura, il Sesto Senso club di Desenzano riaprirà i battenti venerdì 19 febbraio '99, per una nuova ed entusiasmante stagione ricca di novità. Sarà sicuramente una sorpresa il nuovo look che Puccio Gallo ha voluto dare al locale, per creare una nuova immagine del Sesto, all'insegna dell'eleganza e raffinatezza che caratterizzeranno il 1999. Non vogliamo svelare tutti i particolari che indubbiamente rimarranno top secret fino alla serata inaugurale, certo però che le trasformazioni apportate creeranno un nuovo clima di allegria e divertimento. Possiamo solo anticipare alcune chicche, come ad esempio le nuove tendenze musicali proposte da nuovi d.j., che si alterneranno in consolle, il nuovo gruppo di animazione sempre più elettrizzante e, ovviamente, numerosi personaggi di spicco del jet set nazionale ed internazionale. Un primo esempio significativo il Sesto Senso lo offrirà già nella serata di domenica 21 febbraio, nella quale si esibiranno dal vivo i mitici "Gibson Brother" che proporranno il loro spettacolo a ritmo di musica disco-salsa, naturalmente con i loro brani più famosi. Vi aspettiamo quindi numerosi venerdì 19 febbraio....



Gibson Brother

Euribia s.r.l.

partner
professionale
per Internet

Progettazione,
Sviluppo e Gestione
siti internet/Intranet
interattivi ad alto contenuto
Tecnologico e Grafico,
Registrazione Domini
Realizzazione Software
Personalizzato,
Sistemi SMART-CARD

EURIBIA SRL
Via Bardolino, 44
25015 Desenzano del Garda (BS)
tel. 030-9914339 fax. 030.9143234
WEB: www.euribia.it
e.mail: staff@euribia.it

TUTTO FEBBRAIO LIVE

- MARTEDI' 2-**
Goo Goo Dolls- Magazzini Generali, Milano
- VENERDI' 5-**
Offspring- Palavobis, Milano
Peawees- Tunnel, Milano
Brutopop- Maffia, Reggio Emilia
- SABATO 6-**
Luca Carboni- Palasport San Filippo, Brescia
Third Planet- Tunnel, Milano
Lou Dalfin- Bloom, Mezzago, (Mi)
- DOMENICA 7-**
Raf- Rolling Stone, Milano
Don Caballero+Theramin- Tunnel, Milano
- LUNEDI' 8-**
Sheryl Crow- Rolling Stone, Milano
Biagio Antonacci- Palatenda, Bergamo
- MARTEDI' 9-**
Giuliano Palma and the Bluebeaters- Rolling Stone, Milano
- MERCOLEDI' 10-**
Marlene Kuntz- Alcatraz, Milano
Gluecifer- Binario Zero, Milano
Edna's Goldfish- Container, Milano
- VENERDI' 12-**
Zuccherò- Palageorge, Montichiari
Wayne Kramer- Tunnel, Milano
- SABATO 13-**
Robyn Hitchcock- Bloom, Mezzago, (Mi)
The Lapse- Tunnel, Milano
Benty & Company, Concerto Jazz Teatro S.S. Trinità, Verona, tel. 0456770117
- LUNEDI' 15-**
Mercury Rev- Binario Zero, Milano
June of 44- Tunnel, Milano
- VENERDI' 19-**
Andy White- Milano
Prohibition- Tunnel, Milano
Elliott Murphy- Calamita, Reggio Emilia
- SABATO 20-**
Carmen Consoli- Teatro Tenda, Bussolengo Vr
Analogic Mantra- Tunnel, Milano
- DOMENICA 21-**
Nomadi- Novellara, Reggio Emilia
- MERCOLEDI' 24-**
The Slackers- Bloom, Mezzago, (Mi)
- VENERDI' 26-**
Senzabenza- Tunnel, Milano
- MARZO**
- MARTEDI' 2-**
Francesco Guccini- Palatenda, Brescia
- MERCOLEDI' 3-**
Labyrinth- Binario Zero, Milano
- VENERDI' 5-**
Laura Pausini- Palatenda, Brescia
- SABATO 6-**
Jonathan Richman- Bloom, Mezzago, (Mi)

Dipende 7

TRENTO

AUDITORIUMSANTACHIARA
tel. 0461986488, n.v. 167013952
4-5-6/2h. 20.30 - 7/2 h. 16 e 20.30

UNA DONNA DI CASA

con Ugo Pagliai e Paola Gassman
13-14/2h. 20.30 LACELESTINA con Isa Danieli
18-19-20/2h. 20.30 - 21/2 h. 16
L'ANATRA ALL'ARANCIA
con Marco Columbro e Barbara De Rossi

Garda Trentino

5/2 RIVA DEL GARDA - Palacongressi -
h21.00 Stagione di Prosa 98/99 - IL GATTO IN TASCIA di Georges Feydeau regia A. Zucchi
6/2 BOLOGNANO ARCO - Teatro Oratorio
- h 21.00 Rassegna teatrale Bruno Cattoi "DO PEI 'N TENASCARPA" - Filo La Scena di Arco
6/2 NAGO - Casa della Comunità - h. 21.00 Il piacere del teatro - SCHERZI DEL DIAVOLO regia di Michele Roat Circolo culturale Filodrammatico di Ischia

16/2 RIVA DEL GARDA - Palacongressi -
h21.00 Stagione di Prosa 98/99 - LA VEDOVA ALLEGRA con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia

20/2 NAGO - Casa della Comunità - h. 21.00 Il piacere del teatro - "MERICA, MERICA" di Roberto Volcan T.I.M. Teatro di Meano

30/1 NAGO - Casa della Comunità - h. 17.30 Teatro per bambini - "L'INCANTESIMO DEGLI GNOMI" Il teatro delle noci di Trento

Brentonico

TEATRO DI BRENTONICO, ore 21

6/2 IL GATTO IN TASCIA di Georges Feydeau
14/2 IL MERCANTE DI VENEZIA di William Shakespeare

Rovereto

TEATRO ZANDONAI, tel. 0464452159

2/2 BARBONI di Pippo Delbono che ha avuto l'idea di organizzare una compagnia di barboni autentici, andandoli a cercare per strada ed in alcune cliniche psichiatriche d'Italia.

8-9/2 h. 20.45 LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN con Anna Proclemer e Claudia Koll

17/2 IL BERRETTO A SONAGLI

26/2 Il Teatro Out Off presenta "ELSE" da "La signorina Else" di Artur Schnitzler

VERONA

TEATRO NUOVO, tel. 0458077500

2-7/2 IL MILIONE Quaderno veneziano di Marco Paolini con Marco Paolini. Regia di Marco Paolini

16-21/2 NATALE IN CASA CUIPELLO di Eduardo De Filippo con Carlo Giuffrè e Angela Pagano. Regia di Carlo Giuffrè

23-28/2 RECITA DELL'ATTORE VECCHIATTO NEL TEATRO DI RIO SALICETO di Gianni Celati, con Mario Scaccia. Regia di Michele Zaccaria

TEATRO FILIPPINI, tel. 045592709

3-4-5/2 Collettivo

IL GRANDI SASTRO-CAMELOT-ANDREA CHENIER di e con Andrea Brugnera
TEATRO APERTODIASPARETTO

20/2 Anna Meacci BIGNAMI

Ideazione di Anna Meacci e di F. Grasso, regia di Dodi Conti

TEATRO S.S. TRINITÀ, tel. 0456770117

6-7-20-21/2 QUASICABARET di L. Ravazzin

TEATRO STIMATE, tel. 0456770117

6-13-20-27/2 LAGIARA ELUMI DI SICILIA di L. Pirandello. Regia Enzo Rapisarda

14/2 WALT DISNEY SHOW di Enzo Rapisarda. Regia Enzo Rapisarda

21/2 PENSACI, GIACOMINO! di L. Pirandello. Regia Enzo Rapisarda

28/2 MA NON È UNA COSA SERIA di L. Pirandello. Regia Enzo Rapisarda

teatro appuntamenti BRESCIA

-TEATROGRANDE, h.20.30

dal 3 al 7/2 ALLA META di T. Bernhard

traduzione di Eugenio Bernardi, regia di Cesare Lievi

dal 10 al 21/2, lun. 15 e mar. 16 riposo

LA GRANDE MAGIA favola in tre atti di Eduardo De Filippo

-TEATRO SANTA CHIARA, ore 20.40, tel. 0303772134

4-5/2 TUTTO PER AMORE Frammenti sul mistero di Antonio e Cleopatra. Progetto drammaturgico e regia di Fabiano e Rita Maffei.

-TEATRO PIAMARTA, via Cremona 99, ore 15.30

7/2 Roberto Anglisani di Milano presenterà

ENIDUTILUS (il brutto anatroccolo), rivisitato in chiave moderna.

TEATRO POLITEAMA

16/2 STANNO SUONANDO LA NOSTRA CANZONE

Musical, regia di Gigi Proietti

23/2 ore 16 e 21 DIVERTENTI IN GANNI di Feydeau.

Manifestazione teatrale a favore dell'Associazione Italiana

Sclerosi Multipla

DESENZANO DEL GARDA

TEATRO PAOLO VI, ore 21.00

3/2 RECITA DELL'ATTORE VECCHIATTO NEL TEATRO DI RIO SALICETO di Gianni Celati, con Mario Scaccia e Marisa Belli.

Regia di Michele Zaccaria

TEATRO PAOLO VI, ore 20.30, tel. 0309994275

27/2 ORA NO, TESORO! Commedia in tre atti di R. Cooney

Chapman

RIVOLTELLA 13/2 PALESTRA scuole ore 20.30

SAN MARTINO d/B 27/2 TEATRO ore 21

La compagnia de Riultèla presenta I CAÀI DE LA BISNÒNA

ovvero "Dò sorèle de maridà - èl spiziér èl sà mia che fà"

commedia in due atti in dialetto bresciano di Velise Bonfante

LUMEZZANE

TEATRO ODEON, ore 20.45, tel. 030820162

5/2 IL RACCONTO DEI PROMESSI SPOSI Viaggio verso il

romanzo di A. Manzoni, regia di Beppe Rosso

25/2 CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF? con Flavio Bucci

e Athina Cenci

MANERBIO

TEATRO POLITEAMA, ore 21, tel. 0309381567

5/2 IL MERCANTE DI VENEZIA Commedia con Nando Gazzolo

e Diana De Toni

REZZATO

TEATRO CTM, h.21

20/2 GENE GNOCCHI in "SANTO SANNAZZARO FA UNA

ROBA TUTTA SUA" di Francesco Freyrie e Gene Gnocchi, regia

Daniele Sala

VESTONE

AUDITORIUM COMUNALE ore 20.45, tel. 0303771111

14/2 CYRANO DI BERGERAC (a.P.P. Pasolini) di Edmond

Rostand, regia di Corrado d'Elia

28/2 LA BISBETICA DOMATA di W. Shakespeare

regia di Andrea Taddei

MILANO

TEATRO MANZONI via Manzoni 42, tel. 0276020543

Fino al 7/2 DUE ORE SOLO TIVORREI di Vaime e Verde, coreografie

di Gino Landi, regia di Pietro Garinei

9/2-7/3 IL CIELO SOPRA IL LETTO di D. Hare, regia di Luca

Barbareschi, con Lucrezia Lante della Rovere e Luca Barbareschi

TEATRO SMERALDO p.zza XXIV Aprile, tel. 0229006767

3-7/2 Il Grande Danzatore David Parson con la sua Compagnia in

CLOSURE

9-28/2 si riderà con i LEGNANESI nella GIOSTRA di Dante Barlocco

TEATRO NAZIONALE p.zza Piemonte tel. 02480077000

Fino al 14/2 Johnny Dorelli e Paolo Villaggio ne IL VIZIETTO,

regia di Patroni Griffi

15-21/2 CANDOCODANCE COMPANY

23/2-7/3 IL FIGLIO DI PULCINELLA di Edoardo De Filippo

presentato dalla Compagnia di Geppy Gleijeses

TEATRO NUOVO p.zza San Babila, tel. 0276000086/7

16-26/2 IN VIAGGIO CON LA ZIA di Graham Green, con Valeria

Valeri

TEATRO CARCANO c.so Porta Romana tel. 0255181377-62

4-7/2 CARMINA BURANA coreografia di John Butler e musica di

Carl Orff. CARMEN coreografia di Giuseppe Carbone e musica di

Georges Bizet, con il balletto contemporaneo di Caracas.

9-18/2 PENSACI, GIACOMINO! di Luigi Pirandello, con Turi Ferro

amatoriale

Rivoltella

I CAÀI DE LA BISNÒNA

ovvero DÒ SORÈLE DE MARIDÀ - ÈL SPIZIÉR ÈL SÀ MIA CHE FÀ

commedia in due atti in dialetto bresciano di Velise Bonfante

La compagnia de Riultèla

Palestra di Rivoltella (Desenzano), sabato 13 febbraio h 20.30

Teatro di S. Martino d/B (Desenzano), sabato 27 febbraio h 21

Un'arzilla vecchietta che desidera ormai solo un funerale lussuoso, con tanto di carrozza trainata da cavalli (i "caài" del titolo) e per il quale ha messo da parte un gruzzolo a cui dovrà rinunciare per aiutare una nipote. Un farmacista di Brescia a fine attività che desidera sposarsi e sistemarsi sulle miti sponde del lago, a Desenzano, dove mette gli occhi su due sorelle, smaniose di convolare a nozze, bisnipoti della succitata vecchietta. Chi sceglierà il farmacista? Sul filo teso da questa domanda Velise Bonfante, alla seconda commedia dopo il successo di "Dizil coi fiur", imbastisce con la consueta efficacia un canovaccio fatto di colpi di scena, equivoci, malintesi, dialoghi di immediata presa comica, sottolineata dalla burbera immediatezza del dialetto. Si aggiunga l'entusiasmo interpretativo della compagnia de Riultèla, dilettanti con la voglia di divertirsi e di far divertire, per shakerare un cocktail teatrale perfetto. "Se il pubblico riderà - avvertono gli attori - come abbiamo riso noi durante le prove, il successo sarà assicurato."

CREMONA



TEATRO COMUNALE A. PONCHIELLI, tel. 0372407273

7/2 ore 17.00 UN'IDIOZIA CONQUISTATA A FATICA canzoni e

monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

13/2 ore 20.30 (turno A) - 14/2 ore 15.30 (turno B)

ALICE OLTRE LO SPECCHIO di Luca Fontana da Lewis Carroll

20/2 ore 20.30 (turno A) - 21/2 ore 15.30 (turno B)

RECITA DELL'ATTORE VECCHIATTO NEL TEATRO DI RIO

SALICETO di Gianni Celati

MANTOVA

SENTIERI SENSIBILI-TEATRENO

p.zza Don Leoni 18, ore 21.00, tel. 0376221705

5/2 Casa degli Alfieri A MANCA DI ORIONE

un'Odissea per voce e musica

12/2 Katzenmacher Teatro "UBU 'U PAZZ"

da Alfred Jarry di Alfonso Santagata

19/2 Accademia perduta SOLE NERO

dall'omonimo romanzo di Gina Negrini

26/2 Cada Die Teatro NICO di Giancarlo Biffi e Alessandro Lay

UN TEATRO PER RAGAZZI-TEATRENO p.zza Don Leoni 18,

sabato ore 20.30, domenica ore 15.30, tel. 0376221705

6-7/2 Accademia Perduta IL BOSCO DELLE STORIE

età consigliata 4-8 anni

14/2 I Burattini di Daniele Cortesi GIOPPINO E IL MISTERO DEL

CASTELLO età consigliata 4-10 anni

21/2 Teatro Pirata ARRIVI E PARTENZE ovvero storie in valigia.

Età consigliata dai 3 anni

28/2 Fontanateatro/Ferruccio Filipazzi KLEE l'isola dei quadrati

magici. Età consigliata dai 3 anni

Castiglione d/S (MN)

TEATRO SOCIALE

1/2 RUMORI FUORI SCENA di M. Frayn, con Gaspare e Zuzzurro,

diretti da Sciacaluga

19/2 UNA DONNA DI CASA di Brancati, con Paola Gassman e Ugo

Pagliai

27/2 CABARET YDDISH di Moni Ovadia

ADRIANA

CARTOMANTE - SENSITIVA
I TAROCCHI daranno sempre una risposta
ai tuoi problemi
La MAGIA potrà aiutarti a risolverli.

Creo forti protezioni tramite l'energia dei cristalli.
Per TE antiche forze magiche per aiutarti nelle TUE
difficoltà: AMORE, LAVORO, AFFARI, SALUTE

Tutti i GIOVEDÌ dalle 9.30 alle 10.30
TELEFONA IN STUDIO
E AVRAI UN GIRO DI CARTE

Riceve tutti i giorni per appuntamento
a Castiglione telefonando allo 0376.670513

teatro

Teatro Metastasio di Prato

COLETTE

MESSA IN SCENA DA PATRIZIA ZAPPA MULAS E SARA POLI

Lunga chioma dai riflessi rossi, lineamenti delicati, portamento elegante e grande presenza scenica. E' il ritratto di Patrizia Zappa Mulas, attrice tra le più apprezzate del teatro italiano. La sua capacità interpretativa, alimentata da innato talento e ferrea tenacia, si è affinata nel corso degli anni accanto a registi del calibro di Castri, Scaparro, Tiezzi, Squarzina, Cecchi, Garella. Appena sedicenne ha debuttato sulle scene con Massimo Castri in *Edipo*, e per lui ha rivestito i ruoli dell'innocente Caterinetta e della pirandelliana signora Ponza. E' stata un'indimenticabile *Elettra* accanto a Nanni Garella, tenerissima Ofelia per *l'Amleto* di Cecchi, indomita Antigone al fianco di Pino Micol. Per le cinque edizioni dell'Estate Aperta bresciana curata da Renato Borsoni ha indossato le regali vesti di *Ermengarda*. Il percorso di questa specialissima attrice è fortemente segnato dalla passione per la letteratura e, accanto alle interpretazioni per gli allestimenti di teatri stabili e grandi compagnie private (attualmente è di giro insieme a Ilaria Occhini con *Il pellicano di Strindberg* per la regia di Missiroli) la Mulas affianca cicli di letture e recital; l'ultimo in ordine di tempo è *Trentasette*, dal testo di Flavio Caroli, presentato anche al Sancarolino di Brescia lo scorso anno. Il 1998 ha visto pure il suo esordio, come scrittrice con *L'orgogliosa* romanzo edito da Baldini e Castoldi nella collana La Tartaruga. Ora, con il nuovo anno, sta per venire alla luce un progetto che le sta molto a cuore: portare sulla scena la figura e l'opera di Colette, considerata una delle voci più originali e importanti del Novecento francese. Raffinata e atipica, spregiudicata e sensuale, acutissima nell'osservazione psicologica, la scrittrice divenne, nei primi decenni del secolo, la più famosa donna di lettere in Francia. *L'idea di dedicarle una spettacolo - afferma Patrizia - è nata dall'amore per la sua scrittura, lirica e tagliente, una scrittura che contiene una voce originale, il punto di vista sul proprio - e anche nostro - tempo.* Da un intenso lavoro di studio e di riscrittura drammaturgica è così scaturito lo spettacolo *Colette parlerà tristemente del piacere. Studio in 27 movimenti dell'anima*. Per curare l'allestimento l'attrice ha voluto accanto a sé la regista Sara Poli. Conosciutesi alcuni anni fa durante la messinscena dell'*Ermengarda* diretta da Mina Mezzadri, Sara e Patrizia hanno già lavorato insieme. Per le produzioni di Progetti e Regie (l'associazione culturale fondata dalla Poli che ha prodotto numerosi spettacoli tra cui ricordiamo *La voce umana, Un gabbiano, Elettra, E' qui la festa, Giocasta, Il canto di Desdemona*) la Mulas è stata protagonista di Panico, vincitore del Premio Hic Rhodus del Ctb ed è entrata ancora una volta nel personaggio di Ermengarda in *Femmine Folli d'amore* per Teatro in Villa '97. Il sodalizio artistico tra l'attrice milanese e la regista gardesana si preannuncia interessante: gli esiti si vedranno al debutto di Colette, previsto il 24-25 febbraio al Metastasio di Prato.

S. M.

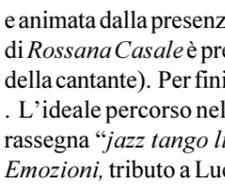
Lumezzane

LA PRIMA STAGIONE DELL' ODEON

"Odeon 1991" promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lumezzane e curato da Umberto Fanni e Vittorio Pedrali di Eures, si è aperto nel mese scorso con tre appuntamenti di



grande rilievo: *Rumori fuori scena* con Zuzzurro e Gaspare, *Omaggio a Gerry Mulligan*, con Enrico Intra, Franco Cerri e Tullio De Piscopo, e *PFM in concerto*. Non è che l'inizio: il cartellone ha in serbo ancora molti spettacoli interessanti, capaci di coniugare un indiscutibile livello qualitativo a una sicura presa sul pubblico. Per la prosa, nella rassegna "in tournée", è imminente l'arrivo del Teatro Invito di Lecco che ha realizzato una sorprendente rivisitazione di uno dei classici italiani per eccellenza, i *Promessi Sposi*, in scena venerdì 6 febbraio. Il racconto dei promessi sposi. Viaggio verso il romanzo di Alessandro Manzoni (questo il titolo integrale dello spettacolo) è disponibile a condizioni particolari per studenti e insegnanti. Le rappresentazioni proseguiranno giovedì 25 febbraio con *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, interpretato da Flavio Bucci e Athina Cenci, cui farà seguito *L'uomo della mia vita* con Maria Amelia Monti e Gigio Alberti, programmato per martedì 9 marzo. Grande attesa per gli ultimi due spettacoli di prosa, assolutamente da non perdere: Laura Curino del Laboratorio Teatro Settimo sarà insieme a Mariella Fabbris e Lucilla Giagnoni l'appassionata interprete di *Adriano* (17 aprile), spettacolo curato insieme a Gabriele Vacis e ispirato alla figura del manager riformatore Adriano Olivetti; il 5 maggio Paolo Rossi chiuderà la stagione di prosa con il nuovo spettacolo - evento *Arlequin*. Sul versante musicale la rassegna "jazz tango live" offre un ventaglio di concerti con nomi di risonanza internazionale. Martedì 23 febbraio la New Project Jazz Orchestra presenta un repertorio che spazia dai Beatles a Chick Corea avvalendosi della partecipazione di uno dei più famosi violinisti al mondo, Stefan Milenkovich, che a soli vent'anni vanta un curriculum di duemila concerti. L'Orchestra del Festival Valconca, poderosa formazione diretta da Mario Marzi, con *Piazzolla Memorial* darà vita il 3 marzo a una serata di grande suggestione dedicata interamente al compositore argentino



e animata dalla presenza di un maestro del tango, Oscar Benavidez, che danza in coppia con Paola Pedrosi. Il concerto di *Rossana Casale* è previsto nella seconda metà di aprile (la data, forse il 24, è ancora incerta per i numerosi impegni della cantante). Per finire, i *Sex four fun*, formidabile quartetto di sax, si esibiranno il 22 maggio insieme a Paolo Fresu. L'ideale percorso nel mondo della musica leggera e rock intitolato "viaggio al centro della musica", inserito nella rassegna "jazz tango live" e realizzato in collaborazione, con Live Zone, dopo la PFM propone quattro "tappe", *Emozioni*, tributo a Lucio Battisti, *Canzone per te*, dedicato a Vasco Rossi, *Balliamo sul mondo* dedicato a Ligabue e *Prossima Fermata Dublino Irlanda*, dedicato agli U2, con la presenza della cover band Achtung Babies. Tutti gli spettacoli in programma al Teatro Comunale Odeon hanno inizio alle ore 20.45. Il costo del biglietto, estremamente contenuto, è di 18.000 lire, 15.000 il ridotto. Unica eccezione lo spettacolo di Paolo Rossi, *Arlequin*, che prevede un ingresso unico a 30.000 lire. E' possibile acquistare i biglietti in prevendita presso il teatro (aperto il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19 e il mercoledì dalle 10.30 alle 13.00) oppure alla Libreria Feltrinelli di Brescia, a partire da una settimana prima dell'inizio di ogni spettacolo. Le rassegne "in tournée" e "jazz tango live" si inscrivono nell'ambito di un progetto culturale teso

all'aggregazione, alla valorizzazione del territorio ed a una piena fruizione dello spazio teatrale: gli organizzatori di "Odeon 99" hanno infatti pensato anche a una serie di iniziative che completano il calendario degli appuntamenti. Sono da segnalare innanzitutto i corsi *Leggere il Cinema* e *Leggere il Teatro*, realizzata in collaborazione con la Biblioteca Civica di Lumezzane. Rispettivamente a cura di Carla Bino e di Enrico Danesi, i due cicli di incontri - tenuti da docenti universitari, critici, attori e registi - si propongono di fornire gli strumenti di base per la conoscenza dei meccanismi teatrali e cinematografici. *Leggere il Cinema* è articolato in sei incontri e in quattro serate con la visione di quattro grandi film (ma è già in programma un'eventuale prosecuzione delle proiezioni in caso di richiesta), *Leggere il Teatro* prevede cinque incontri con gli interventi, tra gli altri, del regista Cesare Lievi e del drammaturgo Renata Molinari. La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento dei posti disponibili (circa un'ottantina) e le iscrizioni si effettuano presso l'Odeon oppure presso la Biblioteca. Per gli alunni delle scuole elementari e medie di Lumezzane si aprirà nei prossimi mesi la seconda edizione di *Milleunanascena*, rassegna di teatro-ragazzi. In periodo prepasquale, il 23 di marzo, la Famiglia delle Ortiche porterà l'intensa e drammatica pièce di Antonio Tarantino *Passione secondo Giovanni* nell'ambito della circuitazione promossa da CTB e Provincia di Brescia.

Per tutte le informazioni: Teatro Odeon (telefono 030.820162), Eures (030.225092), Libreria Feltrinelli, (030.3776008).

Sonia Mangoni

Vip sul Garda

gli ospiti di Marino

UNA ROSA PER CLAUDIA KOLL

Fascino e contorno d'attrice. Claudia Koll si presenta nel freddo lonatese con il corollario ammaliante di una bellezza al limite dell'imbarazzo. E il calore della zuppa di Marino della Rosa, rinfranca e non smentisce proposizioni magiche al ripristino dalla fatica del dopo scena appena iniziato. Gli occhi della Claudia di cinema, teatro e Tv, ridipingono allora gli acquerelli di fama che li hanno resi celebri sul palcoscenico. Lei è di ritorno da Castiglione delle Stiviere. Appena oltre il confine di terra mantovana ha interpretato la commedia "La professione della signora Warren" di George Bernard Shaw insieme ad Anna Proclemer. Testo ed autore importanti. Portati in scena con notevole successo di pubblico e di critica. E così è stato pure a Castiglione. Lo si legge ben chiaro nell'iride infreddolita e dinamica della Koll. E mentre Marino si arrovella in tematiche culinarie appropriate, Claudia racconta "il mio ruolo in questo spettacolo è quello di Biby, figlia della signora Warren, interpretata da Anna Proclemer. Il testo rappresenta un lavoro di Shaw, che lui definisce e cataloga nelle cosiddette commedie sgradevoli. La storia è appunto quella di Biby che, rientrata a casa dal collegio dopo gli studi universitari, con una laurea in matematica in tasca, scopre che la madre è una prostituta tenutaria di case di appuntamento. La vicenda si evolve in questo senso tra l'angoscia di questa scoperta e le due figure femminili. Biby rappresenta di fatto, una sorta di profemministina ottocentesca." Alla forza paradossalmente sgradevole di questa immagine voluta dal drammaturgo irlandese, aggiungiamo il sorriso gradevole di Claudia, che in questa saga di palcoscenico interpreta l'anima di Shaw, autore coinvolto da sempre nella denuncia in chiave letteraria della società dei benpensanti dell'epoca. Le verdure calde di Marino spezzano lance a favore di un racconto che prosegue in direzioni variegata. "Per il futuro - la cronaca lo richiede e Claudia accontenta la curiosità - ho in programma una fiction per Media Set intitolata "Indagini al microscopio", dove recito la parte di un medico legale che, attraverso la ricerca di indizi valutati proprio al microscopio, risolve il caso anche con l'aiuto di una bambina." Ruoli e tecniche di rappresentazione. Ma qual è l'arte di scena che appartiene in maniera più pregnante a Claudia "Diciamo che al cinema - sorride l'attrice - mi piace andare a vedere un bel film, mentre a teatro amo recitare belle storie. Di quelle che divertono la gente. Anche se in questo momento avrei forse bisogno di interpretare un ruolo drammatico." Auguri. Ma da dove nasce questa voglia di calcare i palcoscenici? "Non saprei - risponde Claudia - so comunque che a cinque anni, alla domanda di che lavoro avrei fatto da grande rispondevo: l'attrice!" L'arancione di un collo di pelliccia colorato, agrumizza il frizzante brindisi di fine sera. Alla Rosa le luci sono ancora accese di chiarore cucinato e di bellezza stile Koll. Dalle cose di teatro si passa al digestivo della grappa, che prende piede leggero nel succo gastrico della notte "Perché sono tornata a mangiare qui? Perché due anni fa ho pranzato benissimo. Così sono tornata. Eppoi perché mi piacciono le patate e tutto il resto..." Parole e sensazioni. Appoggiate su quel letto di rose profumate e gustose. Dove si allunga nel rigore della notte, il sorriso attraente del fascino di una diva.



targhe incisioni

GARDA
INCISIONI

Desenzano del Garda via Valeggio, 4
tel/fax. 9120642

Dipende 9

mostre nazionali

BRESCIA

IMPRESSIONISTI

Un nouveau regard, da Corot a Renoir
Palazzo Martinengo, via Musei 30,
tel.030297551, fino al 18/4
DACARAVAGGIOACERUTI
Museo di Santa Giulia, via Musei 81/b,
tel.030297551, fino al 28/02/99.

CENTO(FE)

AROLDORBORGAGNI Ironia, satira e dolore
Cento 1887-Milano 1918
Palazzo del Governatore,
piazza Guercino 39, e Rocca,
info0516830106 Fino al 28/02/99.
www.comune.cento.fe.it

CREMONA

BREUGHEL - BRUEGHEL: DUE FIAMMINGHI A CREMONA
Museo Civico Ala Ponzone via Ugolani Dati. Fino al 14/2/99

MILANO

OHGIORNATE DEL NOSTRO RISCATTO Milano dalla Restaurazione alle Cinque Giornate.
Museo di Storia Contemporanea,
via Sant'Andrea 6 -
Museo del Risorgimento,
via Borgonuovo 23,
fino al 6/6
SCATOLE Triennale
tel.0243980402, fino 12/3.



PADOVA

DAMONTEZUMA
AMASSIMILIANO
Fino al 21/02 Museo al Santo,
h.9.30-12.30/15-18, chiuso lunedì.

REGGIO EMILIA

L'OFFICINA DI VALERIO ADAMI
Palazzo Magnani, c.so Garibaldi 29,
tel.0522454437, fino al 14/02.

TRENTO

DONALDBAECHELER
Galleria Civica d'Arte Contemporanea
piazza della Mostra 19, h. 10-18,
chiuso il lunedì
CARLO FORNARA
Un maestro del Divisionismo
Palazzo delle Albere,
via da Sanseverino 45, h. 10-18
chiuso lunedì. Fino al 31/3
CAPOLAVORI DEL '900 ITALIANO nella
collezione del Mart Trento, Palazzo delle
Albere. Aperta tutto l'anno.
CANTIERE APERTO
Nuovo Polo Museale e Culturale di
Rovereto Palazzo Alberti, Rovereto,
gennaio-dicembre 1999.

VENEZIA

-IMAYA
Palazzo Grassi, San Samuele 3231 Fino al
16/05/1999 Orario: 10-19 tutti i giorni
Biglietto: Lit. 14.000 intero; 10.000 ridotto
Informazioni: tel.041.5229875 Cat. Bompiani
Internet: <http://www.palazzograssi.it>
-RIVOLUZIONE e DIFESA
di VENEZIA 1848-49
Museo Correr, fino al 7 marzo '99
VENEZIA
IL MONDO DI GIACOMO CASANOVA
un veneziano in Europa - 1725/1798
chiusura prorogata al 16/2

Milano

"OHGIORNATE DEL NOSTRO RISCATTO" Le Cinque Giornate in mostra

Fu un'esplosione a catena. Diede fuoco alle polveri Parigi, con l'insurrezione del 23 e 24 febbraio 1848. Poi Vienna (13 marzo), Berlino (15 marzo), Buda e Pest (15 marzo) Venezia (17 marzo) e Milano (18 marzo). Sollevazioni spontanee e popolari contro i governi imposti dalla Restaurazione, in nome di quegli ideali liberali e democratici che il Congresso di Vienna non aveva potuto conculcare. E Milano, città ricca e vivace, in cinque giorni (18-23 marzo) caccia gli austriaci. La fallimentare avventura piemontese nella prima guerra di Indipendenza e la repressione austriaca porranno fine un anno più tardi alla prima tappa del Risorgimento italiano. Di quelle Cinque Giornate il 1998 ha contato il centocinquantesimo anniversario.

Teatro, musica, conferenze, ricostruzioni storiche, prodotti multimediali costituiscono il percorso celebrativo con cui il Comune di Milano ha voluto ricordare l'anno scorso quest'episodio che è parte fondamentale della storia patria ed europea, ma anche patrimonio dell'identità cittadina. Ultima tappa questa mostra, inaugurata a fine anno. Curata dallo storico Franco Della Peruta e dallo storico dell'arte Fernando Mazzocca, ripercorre non solo i giorni della sollevazione, ma anche quel periodo che, tra 1830 e 1848, ne costituisce l'indispensabile premessa. Ne scaturisce l'immagine di una città moderna ed europea, all'avanguardia in campo economico, sociale e culturale. Tre le sezioni. "La Milano del Risorgimento", ospitata a Palazzo Morando, ricostruisce attraverso una messe di materiale iconografico la società milanese e lo sfondo urbano

in cui si mosse. Documenti di varia natura e ritratti di intellettuali ricordano le conquiste in campo civile, notevoli in materia di educazione, assistenza e solidarietà, e il progresso culturale e tecnologico della Milano di Manzoni e Cattaneo. La seconda sezione, "Arte e Rivoluzione", sempre a Palazzo Morando, ripercorre l'evoluzione della pittura e della scultura in città, interprete di quella crisi dei valori che sfocerà nei moti del '48. Da segnalare due dipinti del pittore romantico russo Brjullov, giunti da San Pietroburgo. La terza sezione, "Il Tricolore da Napoleone a Porta Pia", si pone sotto il segno della multimedialità. Ospitata al Museo del Risorgimento di Palazzo Moriggia, presenta, accanto a rari materiali iconografici e documentari, postazioni di consultazione interattiva per navigare in Internet e consultare il cd-rom a tema realizzato appositamente. E poi videoclip di film italiani dedicati al Risorgimento, un sito Internet dedicato al tricolore e l'emissione di una carta telefonica Telecom commemorativa. "Prosegue dunque l'impegno del Comune" - ha sottolineato l'assessore Salvatore Carruba - "per far riemergere e restituire alla città quella ricchezza culturale che ne costituisce l'identità e l'orgoglio." Il 1997 fu l'anno di Pietro Verri, il 1998 delle Cinque Giornate, quest'anno sarà la volta di Giuseppe Parini, poi di Carlo Cattaneo e Giuseppe Verdi. "Allestimenti - prosegue l'assessore - che si accompagnano al progressivo restauro dei musei cittadini, nell'ambito di un progetto del quale è parte integrante la partecipazione di importanti sponsor privati."

Museo di Storia Contemporanea, Palazzo Morando, via Sant'Andrea, 6 (MM1 San Babila, MM3 Montenapoleone)
Museo del Risorgimento, Palazzo Moriggia, via Borgonuovo, 23 (MM1 San Babila, MM2 Lanza, MM3 Montenapoleone)
www.museidelcentro.mi.it E-mail: risorgi@energy.it
Orario: 9-18 - Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 6 giugno
Info: tel. 02/8693549 - 62085401/03/04

Franco Vergna

Cremona

BREUGHEL BREUGHEL

Per il numero crescente di prenotazioni e per il grande interesse che sta suscitando la mostra *Breughel Breughel. Tradizione e progresso: una famiglia di pittori fiamminghi fra Cinquecento e Seicento* fino al 12 febbraio sarà aperta anche la sera, dalle 20.30 alle 22.30, con possibilità di Nuvolari gratis con la Breughel card. Chi ama ballare ed è attratto dall'arte potrà accedere alla grande mostra con il 50% di sconto: 6 mila lire, anziché 12. Alla reception dei Breughel verrà consegnato un biglietto timbrato da presentare al Nuvolari che consentirà, al sabato, l'accesso gratuito alla discoteca.

CARTOGRAFIA STORICA DELLE ACQUE CREMONESI

Dal 5 al 28 febbraio, presso l'atrio della Biblioteca Statale di via Ugolani Dati 4, si tiene un'interessante mostra dedicata alle acque cremonesi all'interno della quale i curatori: E. Bricchi Piccioni, L. Roncai, MG. Sandri e C. Tranquilli si propongono di mostrare ai visitatori i principali interventi di irrigazione e di bonifica realizzati nel territorio cremonese, non senza un'ampia disamina delle componenti scientifiche che hanno precisato i settori e i momenti di intervento sull'ambiente sia nel passato che nel presente, al fine di dar conto, seppure in modo sintetico, delle grandi opere edificate a favore di un patrimonio, quello ambientale appunto, che è risorsa di tutti. Inoltre, la vetrina si propone di presentare le opere a stampa sinora pubblicate dalla regione Lombardia e dai Consorzi di Bonifica e di irrigazione in materia di acqua, bonifica e territorio.

S.F.

Art Exhibitions ..in Galleria

BRESCIA

Aab, vicolo delle stelle 4, h. 15.30-19.30, lun. chiuso, inf. 03045222.
6-24/2 LE SCENOGRAFIE DI MAURIZIO BALÒ
27-2/17-3 LUCE DELHOVE E CARLA GALLI Associati aab
Atelier degli Artisti, via delle Battaglie 36/b, tel. e fax 0303753027
BLU CANNELLO PESCE FRESCO fino all'11/2
Galleria dell'Incisione, Via Bezzacca 4, tel. 030304690
fax 030380490, www.geocities.com/Paris/6859
ANDREA MARTINELLI e LIVIO SCARPELLA
Disegni e tecniche miste 20/2-25/3 La mostra presenta il lavoro dei due giovani artisti attraverso una scelta di disegni eseguiti negli ultimi tre anni, incentrati sul tema del ritratto. Il catalogo di Martinelli è presentato da Giorgio Soavi, quello di Scarpella da Alessandra Ottieri.
VILLA CARCINA Villa Glisenti tel.0308982223. Fino al 21/2
LA PITTURA DEL '700 IN VALTROMPIA

CREMONA

Spazio Arte "Immagini", via Beltrami 9/a, h. feriali 16.30/19.30
festivi 10-12/16.30-19.30, tel.0372422409
Fino al 13/2 SERGIO SANTAMARINA
14-27/2 NOVELLA BELLORA
28/2-13/3 LODOVICO GERARDELLI
Biblioteca Statale, via Ugolani Dati 4, tel.0372495611
5-28/2 CARTOGRAFIA STORICA DELLE ACQUE CREMONESI

RIVA del Garda

Villino Campi h. 10.00/12.00 - 17.00/22.00 - Chiuso lunedì
LA CASA DELLA SCIENZA SUL GARDA

ROVERETO

L'Isola Galleria d'Arte, via del Suffragio 24,
tel. 0461987140/987024, h. mar-sab 9.30/12.30-15.30/19.30.
Fino al 12/2 GIANLUIGI ROCCA Vedute dalla memoria, disegni

ARTISTI EMERGENTI

a cura di Simone Fappanni

LA PITTURA DI HILDE GENOESE

Fra le più interessanti proposte della Galleria "Spazio Arte Stradivari" di Cremona, ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico la pittrice Hilde Genoese (tel.03388561033). Originaria di Milano, pur vivendo a Cortemaggiore, in provincia di Piacenza, è da tempo animatrice dell'Acap, l'Associazione Culturale degli Artisti Padani. Ha iniziato ad esporre le sue opere dietro l'incoraggiamento del Maestro Bisotti, che ha visto in lei quella mano sicura che con estrema facilità riesce agilmente ad applicarsi, con risultati di indubbio pregio, alle tecniche di esecuzione più diverse: dall'olio all'acquerello, dal carboncino alla sanguigna, sino agli impasti della moderna scultura. Nella sua ampia quadreria, proposta in diverse personali e collettive - nel corso delle quali ha già conseguito importanti riconoscimenti, fra cui il recente Premio Speciale al "Concorso Nazionale d'Arte 1998" di Castiglione d'Adda, scopriamo una pittura che persegue con tenacia una sincera vena realista, nella quale prevalgono colori vivacissimi, spesso poco stemperati, che sottendono atmosfere oniriche dai forti richiami simbolici. Una pittura allo stesso tempo emozionale e passionale, in cui frequentemente assume importanza e rilievo quella particolare declinazione di luci e di toni che tanto ci permette di apprezzare la cifra squisitamente *terranea* che rende le opere della Genoese tanto gradite allo sguardo di chi le osserva. Le impressioni, gli stati d'animo, le emozioni sono tutte oggetto di questo percorso artistico, che nella continua ricerca trova il proprio fulcro vitale, quasi a non volersi esaurire in un mero esercizio estetico, fine a se stesso. Al contrario, questa ricerca continua è attuata dalla pittrice con lo spirito di chi, nell'apparente banalità del quotidiano, riesce a trovare e interpretare l'eccezionalità del dato *minimo*, ma *costitutivo*, del reale, dando vita, sulla tela, a suggestive atmosfere paesaggistiche e figurative.



LUNGO LE SPONDE DEL NILO

fotografia ^{photo}

DESENZANO

-Galleria di Dipende

"FAMIGLIE GARDESANE D'EPOCA" orario 9.00-12.00

(si accettano altre fotografie per la pubblicazione di un fotolibro)

Via S. Angela Merici, 4 (angolo Piazza Malvezzi) tel. 030.99916627

GARDA TRENTINO

Castel Drena, h.10/18, chiuso il lunedì

Mostra permanente di REPERTI ARCHEOLOGICI

Riva d/G, Rocca, chiuso il lunedì

15-28/2 "LE CENTRALI IDROELETTRICHE DELL'ALTOGARDA"

BRESCIA

- Museo Ken Damy c.tto S. Agata 22, tel. 030/3750295, fax 030/45259.

Orario: 15.30-19.30 lunedì chiuso www.polimedia.it/kendamy.

7/2-14/3 LUIS GONZÁLEZ PALMA

- Museo Nazionale della Fotografia, corso Matteotti 18/a

9-1/15-2 OMBRE NEL PAESAGGIO bianconero di Eriberto Guidi

20/2-28/3 TABULA RASA bianconero di Lorenzo Di Loreto, Pesaro

- Gallery Café, piazza Mercato 22

2/1-5/2 LUOGHI DELLA MEMORIA di Badodi Giovanni (RE)

9-1/5-2 PARCO DEL MINCIO di Bergomi Giorgio (Mn)

6/2-12/3 COLLAGES MAGNETICI di Guariento Enrico di Verona

CREMONA

spazio L'Altra Fotografia Adafa, via Palestro 32, h. 17.30-19.30 festivi

10-12/17-19, chiuso il lunedì, ingresso libero

"LUOGHI E GENTE DELLA BASSA PADANA" di Luigi Briselli

dal 18 febbraio al 3 marzo

“ IL PUNTO D' INCONTRO “

- notizie dai fotoclubs -

a cura di Carlo Righetti

con il Gruppo Fotografico **CLICK** di Flero

1/2h. 21.00 **GRUPPO RICERCA IMMAGINE**

in via Lottieri 3, presso la Sesta Circostrizione

Confronto tra autori: immagini ed idee di due famosi fotografi presentati in parallelo.

2/2h. 21.00 **GRUPPO ISEO IMMAGINE**

presso il Palazzo Vantini (Municipio) p.zza Garibaldi

Serata in bianco e nero. Alcuni soci del Gruppo fotografico di Bagnolo Mella presenteranno per la discussione estetico-tecnica alcune loro stampe in B/N.

4/2h. 21.00 **GRUPPO FOTOGRAFICO "CLICK"**

di Flero presso la Villa Grasseni, in via Mazzini 11

Concorso fotografico interno per diapositive a tema: "GENTE CHE LAVORA".

5/2h. 21.00 **EURO FOTO CLUB** - sede "Amici dell'Arte" -

Centro educazione permanente - via Paolo VI, 6 Coccaglio

Serata ad invito: l'autore a cui è dedicata l'attenzione è F. BARELLI Afiap.

IL GRUPPO ISEO IMMAGINE, presso la Galleria dell' Ufficio Turistico di Iseo (lungolago) presenta:

fino al 6/2 "ESPERIENZE DI VIAGGIO: SANTORINI E MALTA"

stampe a colori del socio DINO BONTEMPI

7-27/2 "FRANCIACORTA - L'EMOZIONE DEL PAESAGGIO"

stampe B/N all'IR di BASILIO TABENI

COMUNICATO: E' imminente l'uscita del bando del prossimo diagiro

prime date utili: 4° DIAGIRO FOTOGRAFICO BRESCIANO

- RASSEGNA DI DIAPOSITIVE TRA I CIRCOLI FOTOGRAFICI

BRESCIANI F.I.A.F. -

- MEMORIAL "FRANCO BETTINI", manifestazione con patrocinio

FIAF D3/99. termine per la consegna delle 20 diapositive per circolo: 9

marzo 1999, presso il Gruppo Iseo Immagine

FIAF Lombardia - Programma manifestazioni per il 50° FIAF -

Monza - Sesto S. Giovanni

Domenica: inaugurazione Mostra FIAF del 50° Mostra di NINO TETTAMANZI

Pausa pranzo. Mostra dei circoli lombardi "100 STORIE DI LOMBARDIA"

Giovedì: "Il contributo della FIAF alla comprensione della fotografia in

questa epoca dell'immagine" Dibattito a cura del Dipartimento Attività

Circoli FIAF, relatore SERGIO MAGNI

Sabato: "CANON DAY"

Giovedì: Serata di diaporama a cura del Dipartimento Audiovisivi

Fotografici della FIAF

INDIRIZZI INTERNET

<http://www.dfn.it/arte/efc> - <http://www.geocities.com/soho/gallery/5326> (presso questo sito viene gentilmente pubblicato questo notiziario)

Galleria di Dipende

via S. Angela Merici 4 (angolo P.zza Malvezzi) Desenzano d/G (Bs)

FAMIGLIE GARDESANE

Continua la raccolta di foto di famiglia.

La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.00.

PER UNA NUOVA PRATICA DELLA FOTOGRAFIA

Queste righe sono rivolte a chi si interessa di fotografia, ma soprattutto a chi vorrebbe occuparsene attivamente, ma - parafrasando uno sfruttato titolo alleniano - non ha mai osato farlo. Esiste un momento, nella carriera del fotografo dilettante, in cui è possibile che non ci si accontenti più di fotografare il proprio compagno/a al mare o i momenti salienti della crescita dei propri figli, non ritenendo inoltre più sufficiente mostrare il prodotto delle proprie fatiche nella cerchia familiare o agli amici.

Con tutto il rispetto per la capacità di lettura dell'immagine che possono avere moglie, cugini, cognati ed amici, ci si accorgerà ben presto di quanto il loro interesse per la materia sia, nella maggior parte dei casi, legato alla familiarità con il soggetto fotografato e alla possibilità di collocare gli attimi "fermati" in una personale scala dei ricordi. Fin qui nulla di male, ma, come si diceva, si può verificare che il fotografo desideri sottoporre i suoi scatti ad una diversa lettura e soprattutto desideri confrontarsi con altre persone che abbiano il suo stesso interesse, scambiando liberamente opinioni, con il fine di migliorare il proprio patrimonio visivo e la propria capacità di comunicare attraverso immagini, mostrando finalmente le fotografie ad un pubblico più vasto, e, proprio perchè "neutrale", potenzialmente capace di esprimere il proprio parere in modo obiettivo. Esistono, è vero, centinaia di circoli fotografici sparsi sul territorio nazionale, che da decenni accolgono al loro interno tutti coloro che desiderino condividere la propria passione con altre persone, come è stato il caso del Fotoclub Desenzanese, sciolto però ormai da anni. Oggettivamente la decisione di entrare a far parte di uno di questi "templi" della fotografia amatoriale può non essere facile: si pensa forse di non essere all'altezza del livello tecnico dei vecchi soci temendo di conseguenza il giudizio dei più esperti, arrivando in breve ad avere timore di mostrare il proprio lavoro, fino ad abbandonare il circolo o, peggio ancora, a perdere interesse per la fotografia stessa. Da queste premesse è nata l'idea di promuovere, all'interno e con il patrocinio dell'Associazione Culturale Indipendentemente, una sezione di fotografia, che possa accogliere chi si è in qualche modo identificato nei caratteri delineati in queste righe, e desideri partecipare fin dall'inizio alla sua costituzione.

Si invita quindi chiunque abbia le sue brave stampe o diapositive (o file) nel cassetto e desideri mettere a parte del suo interesse altri appassionati, a tirarle fuori e a contattare la redazione, in modo che si possa capire se quella che per ora è solo una proposta potrà diventare un'esperienza concreta.

Alberto Segattini

archivio Visconti



Cremona

“LUOGHI E GENTE DELLA BASSA PADANA”:

MOSTRA DI LUIGI BRISELLI

Presso la sede dell' Adafa, via Palestro 32, dal 18 febbraio al 3 marzo, Luigi Briselli presenta una serie di fotografie ispirate al mondo padano, con la consueta attenzione ai luoghi, alla cultura, e soprattutto agli aspetti umani della sua terra, ricca di suggestioni che il suo obiettivo filtra con esemplare naturalezza senza però cadere nella mera descrizione cronachista o, peggio ancora, in una semplice trasposizione sulla pellicola. La perizia di Briselli, sta invece nel rispettare gli equilibri che regolano ancora il procedere mesto della vita di campagna, in angoli che sembrano ormai scomparsi ma che, in realtà sono molto vicini alla città, troppo spesso condizionata dal caos e dalla routine da considerare come ormai perso quel mondo rurale che invece continua a prosperare. Le fotografie esposte esprimono davvero con una eloquenza letteraria e immediatezza visiva - come sottolineano i curatori dell'esposizione - lo spirito di una regione che è anche un modo di essere.

Feriali 17.30/19.30-festivi 10-12/17-19. Ingresso libero.

Inf.: tel.037224679

Simone Fappanni



famiglia Giovanni Bonometti



collezione Giorgio Motta

CINEFORUM

DESENZANO DEL GARDA (BS)

Cinema Teatro Paolo VI - vicolo oratorio

Spettacoli ore 21.00

Sabato 6 febbraio

IL BACIO DEL SERPENTE di P. Rousselot

Sabato 20 febbraio

LA PAROLA AMORE ESISTE di M. Calopresti

REZZATO (BS)

Teatro CTM, tel.0303366736, ore 21.00

Giovedì 4 febbraio

MY NAME IS JOE di K. Loach

Venerdì 5 febbraio

RADIOFRECCIA di L. Ligabue

Sabato 6 febbraio, ore 24.00

RADIOFRECCIA di L. Ligabue

SALÒ (BS)

Cinema Teatro CRISTAL tel.0365521555

proiezione unica h.21.15

Martedì 2 febbraio

ILLUMINATA di J. Turturro

Martedì 9 febbraio

OUT OF SIGHT di S. Soderbergh

Martedì 16 febbraio

FRIGIDAIRE di G. Fabris

LONATO

Cinema Teatro Italia - via Antiche mura 2 tel.

0309131479 Feriali 20.45; sabato 20.30 e

23.00; domenica 15.00 e 20.45

Da venerdì 5 a lunedì 8

LOST IN SPACE

Da venerdì 12 a lunedì 15

SVEGLIATI NED

Da sabato 20 a lunedì 22

IL PRINCIPE D'EGITTO

Da venerdì 26 a lunedì 1 marzo

LA MASCHERA DI ZORRO

ARCO (TN)

Circolo di Cultura "La Palma"

Venerdì 5 febbraio

GUANTANAMERA di Tomas Gutierrez

Alea e Juan Carlos Tabio

Venerdì 12 febbraio

IN & OUT di Frank Oz

Venerdì 19 febbraio

MARIE di Marian Handwerk

Venerdì 26 febbraio

MICHAEL COLLINS di Neil Jordan

NAGO (TN)

Casa della Comunità - h. 21.00

2/2 "UN GIORNO PER CASO" di M.Hoffmann

16/2 "AUGURI PROFESSORE" di R.Milani

Mercantico
di Lonato (BS)

Antiquariato Modernariato Collezionismo
Rare antique and 1960's furniture Collection
Antiquariat Modernes Antiquariat Für Sammler



Ogni terza domenica del mese (escluso gennaio) - Centro Storico
Every third Sunday beginning in May (excluding January)
in the Community Square in Lonato
Jeden dritten Sonntag des Monats (außer Januar) - Altstadt Lonato

Il Mercantico di Lonato

Antiquariato, Modernariato,
Collezionismo

domenica 21 febbraio

ogni terza domenica del mese nel Centro Storico
Every third Sunday in the Community Square in Lonato
Jeden dritten Sonntag - Altstadt Lonato

storia

RISORGIMENTO 1999

ANNIVERSARIO DELLA PRIMA GUERRA D'INDIPENDENZA (140 ANNI) E DELLE DIECI GIORNATE DI BRESCIA (150 ANNI).

Dieci gennaio 1859, Vittorio Emanuele II pronuncia al Parlamento subalpino il celebre discorso della Corona: "Noi non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di Noi".

Le intenzioni del Regno di Sardegna sono esplicite. Il gigante asburgico non può tollerare l'ostentato arruolamento di volontari, la formazione di un nuovo corpo militare (i Cacciatori delle Alpi al comando di Garibaldi): e' la guerra. Ma stavolta il piccolo Piemonte, non è più solo, grazie alla politica di Cavour e forte degli accordi di Plombières, può contare su un alleato prestigioso: la Francia di Napoleone III.

Le prime vittorie per i Franco-Piemontesi non si fanno attendere: 20 maggio a Montebello (Pv), 30 e 31 maggio a Palestro (Pv), 4 giugno a Magenta (Mi), 8 giugno a Melegnano (Mi). Intanto Giuseppe Garibaldi, che aveva il compito di proteggere l'ala sinistra dello schieramento alleato, libera le città prealpine: Varese, Como, Bergamo, arrivando il 12 giugno a Brescia. Gli austriaci si ritirano verso il munitissimo "quadrilatero", (le fortezze di Mantova, Peschiera, Verona e Legnago), cardine dell'assetto militare austriaco nel Lombardo-Veneto, al margine del quale sono sempre state decise le guerre d'Indipendenza, e non a caso una porzione delle colline moreniche del Garda ha meritato l'appellativo di "Colli Storici". Infatti il 24 giugno tra San Martino (ora "della Battaglia") e Solferino, viene combattuta la battaglia più sanguinosa del Risorgimento (vi parteciparono più di 250.000 uomini, e oltre 30.000 furono i morti e i feriti).

Fu l'ultima battaglia che vide in campo tre capi di stato (Francesco Giuseppe Imperatore D'Austria, Napoleone III Imperatore di Francia e Vittorio Emanuele II Re di Sardegna). E fu la battaglia che determinò le condizioni per la formazione del Regno d'Italia, anche se Napoleone III, unilateralmente, fermò la guerra con l'armistizio di Villafranca (11 luglio) e si dovette attendere la III guerra d'Indipendenza per riunire il Veneto all'Italia. Intanto il mondo non rimane fermo: negli Stati Uniti viene impiccato il leader abolizionista John Brown; Charles Darwin pubblica "L'origine della specie attraverso la selezione naturale", e inizia la costruzione del canale di Suez progettato dall'ingegnere Ferdinand de Lesseps. Anche nei prossimi numeri del giornale parleremo del Risorgimento, seguendo ricorrenze più importanti, incominciando con le dieci giornate di Brescia (23 marzo, 1 aprile 1849).

L.P.

LA GAVETTA RITROVATA SULLE ARDENNE

Una parola scolpita nel ferro: "Giuseppina ritornerò". Un amore infranto che Carlo Sigalini, soldato del 21esimo reggimento artiglieria dell'esercito italiano, voleva ricordare. Lo testimonia una gavetta ritrovata sulle Ardenne in località Elo Berme da un turista belga in vacanza a Garda, Leon Sepult, subito dopo lo sbarco in Normandia degli alleati nella primavera del 1944. Una ciotola metallica lavorata a mano con uno scalpello che ha inciso diversi messaggi e disegni: la storia di un militare scaraventato innocentemente nel vortice di un orrido conflitto. "Mamma ritornerò e prega per me" recitano i graffiti della gavetta. E sotto al simbolo del 21esimo reggimento artiglieria c'è un bicchiere di vino con la frase "Vino buono". È questo il sogno spezzato nel fiore degli anni che il soldato Sigalini Carlo ricorda, partendo dalla sua data di nascita: anno 1909. E un po' più sopra l'inizio del suo martirio: "Richiamato 9/05/1943, fatto [sic] prigioniero 09/09/1943 Stalag II-B-44728 Sigalini Carlo". Una storia, quella di Carlo Sigalini, che può essere quella di migliaia d'italiani che si persero nel corso dell'immane ritirata russa nell'inverno del 1942-43. O la storia di quei militari che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, si diedero alla macchia. Oppure quella di quei compatrioti che vennero fatti prigionieri dai tedeschi. È questo il caso del nostro milite che proprio il 9/9/1943, quattro mesi dopo il suo richiamo alle armi, viene catturato dai nazisti e rinchiuso in uno di quei barbari carni che sono i campi di concentramento. Carlo in questo inferno vide certamente tutte le più orride brutture dell'umanità. E in questa solitudine, dove il mondo era popolato da molte belve feroci, ma anche da migliaia di anime in pena, il soldato Sigalini ha voluto lasciare un segno indelebile nel tempo. Una testimonianza che



che dovrà restare anche in caso di una repentina scomparsa, un disperato messaggio per dare l'estrema prova del coraggio di un uomo. Come quaderno Sigalini sceglie così la sua gavetta di "ferro", per lanciare alla famiglia, alla vicina comunità belga, a tutto il mondo una testimonianza di quanto sta accadendo. Si mette all'opera, verso sera, quando le massacranti ore di lavoro sono finite e il tempo, nel campo di prigionia, viene scandito al ritmo dei passi della sentinella e da qualche raffica di mitraglia che nessuno lascia sfuggire. E la memoria nella mente del soldato d'Italia ritorna ai suoi affetti perduti, alla giovane innocenza, quando tutto sembrava brillare e il mondo senza barriere. Alla fidanzata Giuseppina, che tante volte sulle guance ha baciata in un azzurro terso. Ma ora sotto quel cielo rosso di sangue incide: "Mamma prega per me". Carlo si rammenta anche del babbo che lo portava nei campi a guardare le stelle: un bagliore improvviso e la cometa "scritta" con lo scalpello lo ricorda. Una cometa come la vita, che va e che viene, in uno spazio stellato che sembra non finire mai. E sotto i disegni della natura: "una lepre, un albero, un volatile, un bicchiere di vino buono". È questo il mondo di Carlo Sigalini, un mondo buono come il suo vino. Quel mondo però ora non c'è più. C'è solo un mostro terribile che chiede ancora vittime, senza motivo. Carlo si fa forza, deve rialzare lo sguardo e partire per una destinazione che non capisce. Non è più tempo di messaggi. È ormai la sua sola carne da mannaia abbandonata sulla pietra sacrificale delle Ardenne, destino della sorte, a far da scudo ai suoi barbari aguzzini. "Cos'è un uomo?" forse si chiede. Ma ormai c'è solo tempo per un pasto veloce, perché il nemico sta avanzando. Una selva di esplosioni e la gavetta, sporca ancora del rancio, rimbalza come una palla nel vuoto, una... due... tre volte... Sembra non finire mai. Oltre le grida della guerra non c'è più nessuno tra le macerie fumanti. La battaglia si è spenta. Ora due mani tremanti stringono una gavetta e un messaggio alla storia: "Ritornerò", firmato Carlo Sigalini².

¹"Stalag" è abbreviazione di "Stammlager", campo di concentramento di Hammerstein, nella Pomerania baltica polacca, corrispondente all'odierna città di Czarné. Devo questa segnalazione al sig. Aldo Bino di Castrezzato (Va), che ringrazio.

²Grazie all'interessamento del Ministero della Difesa, il sig. Carlo Sigalini pare essere stato identificato. Ha abitato in provincia di Torino fino al 1992, anno del decesso. Una discendente mi ha confermato telefonicamente che effettivamente il sig. Sigalini fu fatto prigioniero e deportato nel succitato campo polacco, per poi essere trasferito in uno più a sud e forse, ipotizziamo noi, sulle Ardenne.

Andrea Torresani

lavanderia

Con alcuni giri della serratura Francesca dai capelli bianchi chiude l'uscio di casa, alza la sciarpa intorno al collo e affondando nel pesante cappotto incomincia a scendere la stradetta che porta al lago. Nel freddo pomeriggio di gennaio poche persone camminano per la via e per la piazza; alcuni operai smontano con gesti risoluti le luminarie del periodo natalizio che se ne è andato. Francesca percorre il lato nord del Porto Vecchio e si immette sul lungolago deserto e gelido. Al di là delle grandi pietre che fanno da massicciata protettiva al viale, sotto i tigli spogli, il lago si estende fino a perdersi nella muraglia bianca di nebbia che si innalza a fondale. Profilo solo un po' più scuro appare la sottile linea della penisola di Sirmione. La rete di serpeggiante luccicore delle onde in un continuo seppur placido movimento mostra come il lago, malgrado le darsene costiere di cemento, mantenga una sua invincibile natura. Francesca però non lo vede, lo sgomento che l'ha fatta uscire di casa è ancora troppo forte in lei e la tiene chiusa nel pesante mantello dei suoi pensieri. Cammina fino all'altezza del monumento al generale Achille Papa, si ferma e, appoggiandosi ad un masso, guarda senza vedere lo stendersi azzurro chiaro del lago. L'avvilimento per il questionare quotidiano, per l'affaccendarsi senza rimedio, per il difficile e consapevole rotolare verso la progressiva decadenza fisica regge i suoi pensieri cupi, che a poco a poco però si sintonizzano sul ritmo riposante delle piccole onde contro le pietre. Poi nel quadro visivo del suo sguardo viene ad entrare una nera folaga, che nuota da sola alla ricerca di cibo. Macchinalmente, sempre presa dall'inquietudine dei suoi pensieri, Francesca segue quel girovagare dell'anatrella. D'un tratto, in una piccola increspatura circolare dell'acqua, la nera folaga sparisce. La rapidità dell'inattesa scomparsa sorprende e strappa alle sue riflessioni la donna, che, quasi preoccupata, cerca l'animaletto acquatico. Dopo alcuni istanti, a lei parsi tanti, ecco che vede rispuntare la folaga a qualche metro di distanza dal punto di immersione. Con interesse ora Francesca segue le mosse del selvatico anatroccolo che nuota solitario, intento a puntare il fine becco giallo verso la prossima preda. Stavolta la signora dai capelli d'argento coglie l'attimo, in cui la folaga immerge il collo nell'acqua, si piega col corpo e si inabissa, lasciando per un barlume di secondo il nero triangolo pennuto del sedere a perpendicolo sulla superficie celeste del lago. Francesca ride e si meraviglia di se stessa e sente che la cappa dei pensieri che la schiacciava si è andata facendo più leggera. Da un'ultima occhiata di simpatia alla nera anatraccolina, di nuovo riemera, e ritorna a casa.

a.d.

monticar

CONCESSIONARIA LANCIA



MONTICAR S.r.l.

Via Mantova (fronte ospedale) 25018 Montichiari(BS)
tel.030.9650047 - 961745 fax 030.9650047

I BARCAIOLI

Natale Rossi racconta...

[I barcaioli offrivano la loro barca ai turisti per una gita sul lago. A Desenzano questa professione è scomparsa. Alcuni di questi barcaioli erano anche pescatori.]

Questi vecchi pescatori o barcaioli facevano un po' di tutto, perché la vita allora era dura. Io sono andato nelle loro case della Desenzano vecchia: via Stretta Castello, il Vò, appartamenti poveri. Era caratteristico, poetico, mi veniva quasi da piangere nel vedere questi grandi artisti desenzanesi trattati in questo modo, con la moglie che li aspettava e loro fuori a pescare.

Mi ricordo che la mattina venivo in piazza con uno dei miei figli per incontrare il Cospetto, che aveva le gambe storte e andava tutto "sgherlo". Quando lo vedevo si andava al "Buso caldo", un'osteria per andare su in via Annunciata, sotto il volto. Era del Busù. Davanti a due bei bicchieri di vino, il Cospetto mi raccontava le sue avventure. Fra queste me ne ricordo bene una. È bella perché ricorda quel racconto di Hemingway, "Il vecchio e il mare", che narra la storia di quel pescatore uscito a pescare perché aveva bisogno di qualche soldo e prende questo enorme pesce... Prendere pesci così non è facile, ci vuole un vero pescatore, perché quando il pesce è grosso bisogna stancarlo, e per farlo stancare ci vuole una grande sensibilità: lo si tira sotto la barca con la "dirindana", ma quando è vicino e vede l'uomo, il pesce vuole scappare e bisogna allora lasciarlo andare. Così si stanca, ma quante volte bisogna fare questa operazione! Alla fine il pesce viene vicino e comincia a "mbagass", a respirare male perché è stanco. È il momento di prenderlo con il "bertamél" o "guadi", un bastone con un cerchio di ferro in testa a cui è legata una rete che fa un po' di pancia, così che una volta entrato il pesce non esca.

E allora un giorno il Cospetto mi racconta: "Una mattina me trovo senza un franco, cosa fago? Mi resta a pena da andar a pescar... e io che sapevo i posti, i corridoi, ho detto vado sul posto della trota". Passò lì diverse ore. A un certo punto il campanellino che aveva attaccato alla dirindana comincia a suonare. "Orco 'l ghè - dice - guardiamo". Comincia a tirare il filo e si accorge dalla resistenza che fa che è un pesce grosso. È la trota! Si infiamma, si emoziona, ma non ha perso la calma. L'ha tirata fino a stancarla. Ma quando era ormai vicino col "bertamél" e l'ha fatta andar dentro... "Finalmente - ha detto - la ghé". Sarà stata sette o otto chili, negli alberghi allora andavano a ruba. "Allora me so 'nchinà e ho preso el ferro dove è attaccata la rete e ho tirà su. Orco mondo! La rete l'era marcia, la trota la me scapà e con la forza che go meso el bertamél el me venù su la testa a mi, e so nà dentro mi al bertamél!". Piangeva, pover'uomo, e allora ha bevuto altri due o tre bianchini.

Sentire queste storie era molto bello. Io lo ascoltavo: non solo avevo gli occhi per vedere, ma anche le orecchie per ascoltare... Con questi bragozzi i barcaioli portavano le pietre a Desenzano dall'alto lago, pietre che poi servivano per riparare la diga e il lungolago, lavori tremendi. E il lago di Garda non è un lago tanto leggero, che perdona, quando si infuria è peggio del mare: il mare ha l'onda lunga, questo lago invece ha l'onda alta e corta, pertanto è tremendo. Questo grande personaggio, tutto storto - non so perché era così, lo chiamavano il Cospetto, "el stort, el bislenco" - mi raccontava degli improvvisi temporali sul lago. "Sempre 'n fora, mica soto, sempre 'n fora per guardà il tempo. A un certo punto me vien un nero dal nord, un nero, Natale, con lampi e tuoni... e a un certo punto gò avù paura e sono andato giù in cambusa e mi son senti la barca volar. È venù una tromba d'aria e m'ha ciapà la barca e me l'ha portà a tera. A un certo punto gò senti: Bum! Adesso sono arrivà..." Si era ritrovato con la barca depositata sulla spiaggia.

-continua-

investire
in cultura
con DIVALSIM



Una certezza
in più nel futuro
di tuo figlio

INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM è frutto della collaborazione fra il mondo universitario, in particolare l'università di Siena, e quello assicurativo, l'A.N.I.A.

Un piano di versamenti (detraibili fiscalmente nei limiti di legge) di durata minima 5 anni e massima coincidente con il conseguimento della maturità. Un concreto progetto per garantire a tuo figlio, incentivandone l'impegno scolastico, il completamento degli studi.

Al conseguimento del diploma di maturità, con INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM egli potrà godere del "Bonus maturità" e del capitale rivalutabile che potrà convertire in una borsa di studio pagabile in 8, 10, 12 rate semestrali anticipate, per tutta la durata del corso di laurea prescelto.

Forte della sua indipendenza economica, egli potrà dedicarsi serenamente ai nuovi e più severi impegni di studio. Terminando il suo corso entro il successivo anno solare, la sua buona volontà sarà ancora una volta premiata con l'attribuzione del "Bonus di Laurea"

Nell'eventualità della prematura scomparsa del genitore tuo figlio avrà diritto all'esonero dei versamenti restanti, ad una rendita annua rivalutabile sino alla scadenza del contratto ed alla riscossione del capitale finale più l'eventuale bonus di maturità.

Per ulteriori informazioni
telefona al

NUMERO VERDE
1678-24023

oppure rivolgiti al Tuo
Promotore Finanziario
ZANETTI PIERGIORGIO
Desenzano del Garda
Vicolo Molini, 6/A
tel. 9142749 - fax 9914529

Divalsim
società distributrice
di servizi finanziari e previdenziali

WALT DISNEY STRATEGY

La Walt Disney Strategy è un sistema per incrementare la produttività di un team all'osservazione del comportamento di leader efficaci, scomponere l'atto creativo in tre distinti momenti (sognare, criticare e realizzare), fornendo una tecnica adatta ad evitare conflitti paralizzanti. Nella realtà aziendale la capacità di far interagire le persone, per offrire risposte adeguate ad un mercato complesso, è elemento fondamentale di una strategia di leadership vincente. Le idee, rispetto ad altri prodotti umani, hanno questa utile caratteristica: "Se due persone si scambiano un dollaro, avranno un dollaro a testa, se si scambiano un'idea, otterranno due idee". Un leader aumenta il suo investimento in risorse umane quando riesce a gestire incontri in cui i collaboratori si arricchiscono scambiando informazioni. Il circolo della creatività di Walt Disney favorisce l'attivazione delle potenzialità adatte alle tre fasi: il primo ingrediente è il sogno, la visione che si dirige oltre quello che già esiste per ipotizzare cos'altro ci può essere. Einstein sosteneva, ad esempio, che l'immaginazione è più importante della conoscenza. Disney creava ambienti particolari nei quali il suo team potesse essere sognante: luoghi dove l'emisfero cerebrale non dominante, intuitivo e creativo, fosse adeguatamente stimolato. Usava ampie vetrate, colori e oggetti studiati per favorire vivide immagini, suoni attutiti e musiche calibrate per il relax. Fondamentale un arredamento che favorisse una posizione rilassata e con la testa rivolta verso l'alto. Walt imponeva regole di discussione molto precise: individuato l'obiettivo, nella stanza del sognatore ognuno poteva trasmettere la propria visione che serviva da stimolo a quella degli altri. Era rimandata ogni critica e ogni decisione operativa che in quel momento avrebbe solo interrotto il flusso creativo dei futuri possibili; il sognatore, infatti, è colui che vede il progetto nel suo complesso tenendo presente le ramificazioni più improbabili e le conseguenze più fantasiose. Il risultato riguarda l'obiettivo tracciato nelle sue linee generali, la visione dell'opera del team indipendente da ogni vincolo e limite. La PNL, di cui Dilts è uno dei fondatori, rende esplicita e riproducibile questa strategia arricchendola di elementi in grado di adattarla ad ogni esigenza creativa. I nostri pensieri, secondo questo modello di comunicazione, sono riflessi in qualche parte del corpo sotto forma di gesti, di posizioni, di alterazioni fisiologiche. Pensiamo a chi arrossisce di fronte ad un pensiero imbarazzante o a chi cambia ritmo respiratorio quando è irritato o emozionato. Questa relazione tra mente e corpo è circolare: anche il nostro stato fisico influenza i pensieri. Se lo trovate strano, la prossima volta che volete essere più fantasiosi provate queste alternative: sedete alla scrivania, con i pugni serrati e i denti stretti, possibilmente scomodi e aspettate. Se questo non funziona sdraiatevi in un prato soleggiato e cominciate ad osservare le nuvole spinte dal vento.

"Spero che non perderemo
mai di vista una cosa - che tutto
incominciò con un piccolo topo."

-Walt Disney





ANTHEA FORMAZIONE

Società riconosciuta dall'Istituto Internazionale di P.N.L. di Richard Bandler organizza a Desenzano a partire dal 10 aprile fino al 5 giugno 1999

MASTER IN PROGRAMMAZIONE NEURO LINGUISTICA E COMUNICAZIONE EFFICACE Primo Livello: Practitioner.

Il corso si articola in dodici giornate full-immersion coordinate da Alessandro Rasetta, Trainer USA di PNL. Il Master si rivolge espressamente a chi, in ambito professionale o personale avverte la necessità di ottimizzare la propria comunicazione verbale, paraverbale e non-verbale. A superamento dell'esame finale sarà possibile richiedere l'iscrizione all'Albo Internazionale di programmazione Neuro Linguistica. Anthea mette inoltre a disposizione a Laureandi o Neolaureati in discipline attinenti al campo della Comunicazione (ad es. Marketing, Risorse Umane, Discipline di stampo sociopedagogico, Psicologia ecc.) borse di studio a copertura parziale.



Per informazioni Redazione di Dipende
tel. 030.9991662 ore 9.00-12.30
Fax. 030.9993817 Cell. 0337.426434

Teatro San Carlino, Corso Matteotti 6, Brescia

I lunedì del Sancarlinò: Gennaio-febbraio '99 "Novecento, addio"

Il Novecento è stato chiamato il "secolo breve", "il secolo dei grandi stravolgimenti" e mentre viviamo il suo crepuscolo, siamo avvolti da melanconia e dal desiderio di riflessione. Quale testimonianza migliore può cogliere questo spirito di fine secolo, se non la Cultura, che riesce ad assorbire nella sua memoria tutti gli eventi, gli umori, le vittorie e le sconfitte che l'hanno partorita e fatta crescere. Se sul piano filosofico, il senso profondo del Novecento si può scovare nel conflitto tra il desiderio di custodire il mistero dell'esistenza e quello di violarlo con gli strumenti della tecnica; su quello politico sono stati i grandi sistemi ideologici a caratterizzare questi cento anni: da lì sono nate le utopie e le illusioni; i grandi progetti e gli scacchi rovinosi; le tragedie collettive e quelle individuali; i conflitti economici e quelli religiosi; le guerre che hanno coinvolto il mondo intero e quelle locali, spesso dimenticate, ma non per questo meno disastrose, riguardo allo sperpero di vite umane. Antonio Santucci, l'ideatore e coordinatore generale della rassegna i "Lunedì del Sancarlinò", insieme all'assessore Tino Bino, hanno creduto di grande importanza discutere su questi temi che, sul piano culturale, hanno trovato un'inevitabile risonanza nei vari campi dell'attività espressiva dell'uomo, come nell'arte, nella musica, nell'architettura, nella letteratura, nel cinema e nel teatro.

Si inizierà il 25 gennaio e gli ospiti invitati sono molti e di gran prestigio - da Arrigo Levi alla scrittrice Lalla Romano, da Mino Martinazzoli a Mario Rigoni Stern - solo per citarne qualcuno. Questi daranno, in vario modo, sia per ragioni di studio sia per diretta esperienza personale, un'attendibile testimonianza sulla storia di questo millennio. La formula è rimasta invariata: ognuno di loro sarà nel frattempo affiancato da un'altra personalità, che gli porrà domande nel corso della sua esposizione. Idea questa, di certo vincente, in quanto renderà assolutamente vivace l'incontro tra auditorio e palcoscenico, in un incalzante divenire dialettico.

Silvia Lembo

BRESCIA

Orlando Centro Culturale di Iniziativa Omosessuale
NESSUNO UGUALE... TUTTI UGUALI
Conoscere, comprendere, vivere la diversità
23/2 h. 21.00 Dr. Paolo Rigliano: Esiste l'identità OMO/sexuale? - Conferenza
3-10-17-24/2 ED WOOD T. Burton - M. BUTTERFLY D. Cronenberg - Rassegna Cinematografica
I film saranno proiettati alternativamente alle ore 20.00 ed alle ore 22.00 al piccolo Cinema Paradiso, via F. Lana 15, Brescia.

Dipende 14

libri

ENRICO GIUSTACCHINI, UN CALENDARIO PER LO STUPORE

Stupire e stupirsi. Noccioli di esperienza letteraria, rintracciati dalla luce alchemica di Enrico Giustacchini.



È sua "La settimana dello stupore" - Edizioni Ermione Comunicare - Collana Narratori bresciani diretta da Maurizio Bernardelli Curuz - bel libro definito pudicamente racconto lungo e non romanzo, in omaggio ad un riservato ma progressivo incedere della scrittura che guarda oltre il sipario di una definizione. È suo il coraggio di trasformare il sogno di una passione, in realtà dinamica che collega l'ossatura vertebrale letteraria, alla professione di giornalista. E dal mestiere vengono fuori i contro campi ritmici del piacere di rappresentarsi. Ma è una dolce ed intensa sensazione quella da provare mettendo gli occhi sulle righe di Giustacchini. L'idea nasce nel microcosmo di paese dove il respiro dei ricordi e della storia, contribuisce a formulare esperienze di pensiero fuori dalla regola accademica. E questo senza scalfire la preziosità del linguaggio: regola esponenziale precisa nella ricerca dell'autore. I personaggi così si raccontano dentro una settimana stupefacente e stupita. Regalando all'immagine fantastica un preciso connotato semantico. La filastrocca, motivo dominante dei singoli capitoli scandisce, come scusa affabulatoria, i percorsi rappresentativi una trama dalla solida struttura tematica. Tra Lune la Fune e Festa la Vesta, gli odori minimalisti di una provincia ricca di intelletto e fantasia, accorpano il ricordo e tramutano in viaggio senza binari apparenti, un delicato compiacimento di avventura visionaria. E non a caso il periodo prescelto da Giustacchini per la narrazione, è quel 1938 che anticipa catastrofi forse ancora lontane dalle menti originali che intrecciano i loro canti nella poesia del momento. È bello allora calare l'oggetto reinterpretativo di lettori nell'incipit dell'"ingegner Ulderico Albasi" che "rivendicava per sé un cielo assolutamente personale." Un universo dalla non casuale strampalata esposizione. Un magico reticolo di segreta memoria, nel quale il Giulio Redani viaggiatore discreto, ha il piacere e l'onore di partecipare. Ma non solo di ingegneri e matematici è fatto il cosmo della fantastica avventura compilata da Enrico Giustacchini. Ci sono altre visioni popolari e fasciose incamerate nel libro. C'è nel giorno di Giove le Ove, il ricordo di Giulio per il talpaio. Piccolissimo frammento intrigante dal cunicolare angoscioso tra uomo e animale. Avvincente allegoria di riflessione dalla parte non dogmatica di un "Che strano", ripetuto due volte fino al "che strano... pensare che un uomo abbia potuto campare cacciando talpe." Dove l'assunto di stranezza precipita nella semplicità delle cose quotidiane. In preagonica sconcertata e forse inconscia malinconia, per quadri ruvidi e sinceri di esistenza. La danza della settimana finisce in Festa la Vesta. Con una conclusione a tutto campo che lasciamo al piacere dei neolettori della Settimana dello Stupore. Quelli trasognati e nebulosi. Felici di specchiare la loro fantasia nelle parole stupefatte e stupite di sintassi ed aggettivi. Anatema miracoloso. Forgiato in penna visionaria. Con il minimalismo autentico senza maniera. E il corpo solido della conoscenza. Al netto di accademia.

Appuntamenti cultura

DESENZANO

venerdì 19 febbraio, ore 21.00,
Palazzo Todeschini, p.zza Malvezzi

Associazione socioculturale "Contrasti" "Eutanasia: opzione, soluzione... o problema?". Oratore: Dott. Paul Finch, direttore degli studi dell'Istituto IFED, Padova. Ingresso libero

LONATO

Venerdì 19 febbraio ore 21.00

Teatro "Paolo VI" dell'Oratorio di Lonato

Centro di Cultura Stefano Bazoli: LA VANITÀ DEL TEMPO
RAPPRESENTAZIONE SCENICA TRATTATA DAL QOHÈLET
Prof. Carlo Rivolta in collaborazione con Istituto "Paola di Rosa" Lonato

Giovedì 25 febbraio ore 21.00

Canonica di Maguzzano

IL TEMPO DEL DISCERNIMENTO

INCONTRI SEMINARIALI DI APPROFONDIMENTO

BRESCIA

I venerdì dell'Associazione Artisti Bresciani, vicolo delle Stelle 4,
OPERE DEI MUSEI BRESCIANI ore 17.45

5/2 CLARA STELLA

Il mosaico della domus di via San Rocchino

12/2 RENATA STRADIOTTI Alessandro Vittoria, Il monumento funerario del Vescovo Domenico Bollani

19/2 IDA GIANFRANCESCHI - ELENA LUCCHESI

Collezionisti a Brescia nell'Ottocento

26/2 MAURIZIO MONDINI I pittori bresciani e il Risorgimento

I Lunedì del Sancarlinò, Teatro san Carlino, corso Matteotti, 6
NOVECENTO, ADDIO

8/2 h 18 MINO MARTINAZZOLI La politica

Intervista a cura di Roberto Chiarini

22/2 h 18 SERGIO ROMANO

Le dittature Intervista a cura di Massimo Tedeschi

1/3 h 18 LALLA ROMANO Il romanzo

Intervista a cura di Paola Carmignani e Alessandra Giappi

HRD Training Group

2/2 e 9/2 Hotel Radisson, viale Europa 45, ore 21 Conferenze dimostrative dell'HRD Training Group sui metodi per potenziare la memoria. Info: 0458980141, 03358237904, 03358356593

LUMEZZANE

Centro Studi e Ricerche Serafino Zani

2 e 9/2, ore 21, Sala Planetario, via Mazzini 92, ingresso libero:
Argomenti di astrofisica: IBUCHINERI

2/2 ore 20.30, Museo di scienze naturali ALLESTIMENTO ERBARIO - PREPARAZIONE MATERIALE ESSICATO.

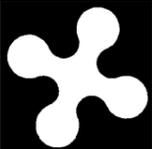
7/2 ore 14.30-18, Museo di scienze naturali SCIENZA VIVA
Osservazioni, dimostrazioni e proiezioni

16/2 ore 20.30, Museo di scienze naturali, LE FELCI NEI LORO AMBIENTE. Relatore: E. Bona. Organizzazione: Associazione Botanica Bresciana

PADENGHE

4/2 ore 20.30, Biblioteca comunale Incontri con l'autore

GIORDANO BRUNO GUERRI



REGIONE LOMBARDIA

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CORSI DI AGGIORNAMENTO ANNO 1998/99

- CAD 3D (Tridimensionale): 70 Ore Posti 16
- UTILIZZO DI SOFTWARE PER OFFICE AUTOMATION (Informatica)(Serale): 80 Ore Posti 20
- CONDUZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (Preparatorio all'esame per il conseguimento della Patente) (Serale): 150 Ore Posti 20
- FORMAZIONE ALLA SICUREZZA PER "DATORI DI LAVORO" (D.LGS. 626/94): 40 Ore Posti 20
- FORMAZIONE PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RIS) (Pomeridiano) (D. LGS. 626/94): 32 Ore Posti 20

Le iscrizioni sono aperte fino all'esaurimento dei posti da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle 16 - Sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Tel. 0309110291/9901121



Via Benedetto Croce n.21/23 - Rivoltella d/G (Desenzano BS)
Tel. 0309110291/9901121

gourmet

LE MAGIE GASTRONOMICHE DEL SANTA GIULIA

Al Santa Giulia su segnalazione speciale. Si chiama Locanda, ma è dizione vezzosa che nasconde un grande ristorante. Lo spazio è a Padenghe (Lungolago Marconi 78 telefono 030/99950), borgo a sud del Garda, dove ha sede anche il nuovissimo quattro stelle della stessa direzione, a cento metri dalla spiaggia, che racchiude in sé il gioiello gourmet di pranzo e cena. Già pubblicazioni eccellenti si sono occupati di questa bella signora del mangiar bene. A partire dalla guida Michelin, per continuare con il breviario di ristorazione curato da Luigi Veronelli. Ma cosa si trova nel meraviglioso mondo del Santa Giulia? Cosa passa il convento magico di gusti ed emozioni per il palato? Intanto una varietà di carni e pesce in eguale misura. Segno inconfondibile di sicurezza del mestiere in assoluto. Gli elementi alimentari utilizzati sono di prima scelta e lo chef Andrea Zanella accarezza con mano leggera ogni portata. Infondendo quella delicatezza esclusiva che è alla base dei principi della ristorazione. Due parole allora su Andrea, giovane cuoco dalla personalità già forte. Il suo passato è segnato da esperienze veneziane, dove ha lavorato in alberghi di gran classe. E sulla classe al Santa Giulia non si scherza. Lo conferma ancora con l'esperienza il Direttore Alessandro Visconti dalla cui abile bacchetta organizzativa è scaturita la scelta dello chef e del Sommelier Massimo. Entrando sempre più nelle dettagliate cose del ristorante, scopriamo piatti come l'insalata di pesce tiepida, il salmone affumicato in casa con il supporto croccante del finocchietto. Rapida virata verso la tradizione ed ecco apparire, nel fumo speciale dei sapori antichi, la zuppa di fagioli con ciccioli di guancia e radicchio rosso, contaminazione fra erba e maiale di indubbia originalità. Altro processo interpretativo tra mondi



apparentemente lontani, è lo scambio di aromi del riso mantecato con zucca e scampi, mentre si torna al classico ancora con una zuppa, questa volta trattata all'orzo perlato. L'aroma mediterraneo del capperi incorona il sampietro con la dignità che merita. E Venezia ritorna a dominare in un fegato di vitello davvero speciale. La crosta d'erbe è regina dell'agnello pré-salé e la peverada, salsa dalle radici ancora venete, si fa intingere con passione da un'anatra selvatica. Dolce e salato di due acque, lago e mare, bagnano il fritto di pesce che respira con branchie ugualmente dinamiche, in quella danza di salsa che si chiama tartara. Ed infine i dolci, di piccola e grande fattura, che dal gelato alla torta sono a cura della cucina. Una carta dei vini contenuta nel prezzo ed una spesa media di 60.000 lire, confermano le ragioni obbligate di una sosta da viandante dall'appetito appassionato.



BEREALTO, TALENT SCOUT DEL BERE

Filosofia del Berealto. Un'idea e un progetto d'azienda di commercio, portati avanti con minuziosa passione nella ricerca del meglio all'interno variegato della produzione non solo nazionale. Mauro Baccolo e Silvano Vezzola ci hanno provato, inventando questa impresa commerciale denominata appunto Berealto (Località Cunettone Salò, telefono 0365.520217). Una coppia di imprenditori impegnati nel sottile lavoro di talent scout, come si definiscono loro stessi con orgoglio, dei produttori di vino ed affini. L'idea è di quelle fatte di sostanza e creatività. E il collegamento con questa altezza guarda al bere con affascinata passione, regala vigore ad un modo di interpretare il lavoro verso orizzonti di indiscussa qualità. "La nostra automobile - spiegano Mauro e Silvano - macina chilometri su chilometri per raggiungere tutti quei produttori italiani e stranieri che meritano di essere proposti alla ristorazione locale. In questo modo cataloghiamo ed acquistiamo un patrimonio importante dal punto di vista qualitativo. Un metodo che, dopo sette anni di lavoro, ci ha dato ragione." Ma gli operatori turistici, quelli che formulano liste di vini e menù agli avventori gardesani e di provincia, rispondono a questi input propositivi di Berealto e C.? "Sicuramente - è la risposta dei nostri talent scout del vino - anche se gli spazi operativi sono ancora molti. Il livello di qualità proposta infatti, per motivi probabilmente legati ai costi e al tipo di clientela, non è sufficientemente curato. Spesso si seguono modelli comuni. Assecondando magari una proposta, senza ben capire se è quella giusta. Ci sono però alcuni ristoranti o locali pubblici in genere che, al contrario, esercitano una politica che guarda con estrema attenzione all'aspetto qualitativo. In questi casi la rispondenza della clientela è assicurata." Vino su vino Berealto raccoglie e propone. Con progetti di allargamento del commercio anche ai prodotti alimentari. Rispolverando modelli di immagine riscontrati oggettivamente in positivo sulle tavole da loro curate. Sono le leggendarie tradizioni del bere che non hanno limiti di anzianità nella robustezza dei loro valori. Elementi essenziali da assaggiare ed emulare. Per il piacere del bere. Sempre più in alto.

MERCATO DEL FORMAGGIO COPERTO DI RICORDI

A proposito di formaggio. Ovvero parlare con Enrico Braga del Mercato Coperto del Formaggio di Giuseppina Orioli (Via Molini 3 Gavardo telefono 0365.31110). Entrando in questo piccolo mondo antico, legato a questo spazio coperto da sempre nella tradizione del vecchio mercato gavarde. Oggi da quelle parti si raccoglie il meglio del meglio del cacio locale, nazionale ed estero. "Noi puntiamo solo alla qualità - afferma con decisione Enrico Braga - andando a ricercare il prodotto fresco dai quei produttori che operano nel rispetto dei valori tradizionali. La stagionatura viene poi effettuata nei nostri locali. E' un modo di rispettare il mercato e di amare nel profondo il nostro lavoro." Ed è un contorno d'amore quello che Enrico attorciglia nel suo racconto di robioli e bagoss dall'intenso profumo d'estate. Una vitale emozione che si traduce in variegata proposta alimentare, pronta per la ristorazione più accurata. "Aldilà dell'aspetto commerciale - spiega ancora Braga - c'è nella nostra attività anche il recupero della maestria che c'è dietro all'antica lavorazione casearia. Il gesto ad esempio ormai mitico, del gomito nel latte per comprenderne la temperatura ideale e tutti gli altri riti legati ad una professionalità sostanziale che si perde nella notte dei tempi." Al Mercato Coperto del Formaggio si scoprono così i sapori dimenticati. Lineamenti di gusto programmati in produzioni particolari italiane ed anche francesi. Questi ultimi ricercati tra i Fermièr - contadini - piuttosto che Lattier - caseifici. Passando poi per la magnificenza dei caprini. Come il Rocca Verano Fresco "che noi acquistiamo in primavera - precisa Enrico - perché è importante sapere che la produzione di latte per ogni formaggio ha il suo tempo. E in questo senso è fondamentale inserire nella scelta l'aspetto stagionale." Non sono comunque da dimenticare i pilastri della produzione nazionale. Come il parmigiano reggiano, prodotto con latte di vacca rossa reggiana. "Una mucca - spiega Braga - che ha rischiato l'estinzione e che presenta nel suo latte particolari attitudini alla caseificazione." 100 chili di legna sul mulo che porta in malga il carburante per il fuoco sacro del vecchio formaggio. 100 giri d'amore nei preziosi ricordi incartati con cura al Mercato Coperto del Formaggio di Gavardo.

DORF TIROL MERANO, HOTEL GARTNER, UNO SGUARDO DALLO SPERONE

Sopra Merano Dorf Tirol. Sperone roccioso all'imbocco della val d'Adige che incrocia il Passirio, dove un Castello stupendo ritaglia lo spazio fra valle e cielo. Da lì si va anche al Giovo, sulla strada romana che porta al passo. Lo scenario è stupendo. Come stupenda è la storia di questo Castello di Tirolo, un luogo che ha dato il nome ad una regione: il Tirolo per l'appunto. E' giusto allora fare una capatina da quelle parti. Rincorrendo il fascino antico dei vecchi ducati subalpini. Cancellando magari le antiche diversità di lingua ed etnia, per conoscere più a fondo quelle terre, ormai patrimonio di antica essenza totalmente europea. Per fare questo la scelta può cadere sull'Hotel Gartner (Tirol, telefono 0473/923414 fax 0473/923120 Internet: www.sudtirol.com/gartner). L'albergo è condotto dai coniugi Barbara e Florian Gartner, lei commercialista e lui avvocato, che hanno trasformato la proprietà di famiglia in uno stupendo quattro stelle. 32 camere perfettamente adeguate alle esigenze del relax e del riposo. Massima discrezione per una clientela italiana e tedesca che mescola con piacere i propri gusti senza confini, in quest'angolo continentale dal piacevole aspetto di accoglienza. Non mancano i servizi importanti come la piscina coperta e all'aperto in un vasto parco, la vasca idromassaggio, il solarium, il centro estetico, la palestra ed il parrucchiere. Serate musicali di musica tirolese o jazz, sfilate in piscina ed un gran buffet di pasticceria che completa l'organizzazione naturale di tutta la cucina, sono altri elementi che ingolosiscono la clientela. A 5 chilometri c'è poi Merano con i suoi giardini che allentano la tensione e lo stress, accompagnando il Passirio nella sua corsa. Capitale della Val Venosta, Merano si circonda di una campagna regina di frutteti magici e spettacolari nel loro aspetto dal declinante procedere verso il fiume Adige. Non manca la Foresta, di nome austero e mitico, dove la birra nasce in piena autonomia nei barili di Forst, foresta appunto, che declamano la loro schiuma con il DNA nobile degli antichi signori del Tirolo. In questo modo la vita di valle continua con i suoi ritmi essenziali supportata dall'impeto produttivo della modernità. Al Gartner di Tirolo, tutto questo viene riassunto in amore per l'ospitalità del duemila che non dimentica le ragioni fondamentali della tradizione.

Raffaella Visconti



*S. Valentino 1999
Profumo
di Fiori
per colorare
un abbraccio*

ROBERTO
IL FIORISTA

ROBERTO IL FIORISTA è a Desenzano del Garda
in Via S. Maria, 25 Tel. 030.9141833

Dipende 15

Forse... forse... forse ...

forse se Dante fosse nato a Brescia e non a Firenze
forse tutti gli italiani avrebbero parlato il bresciano
perché forse avrebbe scritto LA DIVINA COMMEDIA nel
nostro dialetto e forse questo sarebbe stato il risultato
o forse presumo troppo e forse non ci sarà mai la
controprova...

Velise Bonfante

INFERNO

CANTO PRIMO

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
che la diritta via era smarrita. 3
Ah quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura! 6
Tant'è amara che poco è più morte;
ma per trattar del ben ch'io vi trovai,
dirò dell'altre cose ch'ì v'ho scorte. 9
Io non so ben ridir com'io v'entrai,
tant'era pien di sonno a quel punto
che la verace via abbandonai. 12
Ma poi ch'ì fui al piè d'un colle giunto,
là dove terminava quella valle
che m'avea di paura il cor compunto, 15
guardai in alto, e vidi le sue spalle
vestite già dei raggi del pianeta
che mena dritto altrui per ogni calle. 18
Allor fu la paura un poco queta
che nel lago del cor m'era durata
la notte ch'ì passai con tanta pièta. 21
E come quei che con lena affannata
uscito fuor dal pelago alla riva
si volge all'acqua perigliosa e guata, 24
così l'animo mio, ch'ancor fuggiva,
si volse a retro a rimirar lo passo
che non lasciò già mai persona viva. 27
Poi ch'èi posato un poco il corpo lasso,
ripresi via per la piaggia diserta,
si che 'l piè fermo sempre era 'l più basso. 30

Nel mèz del nòs endà en chèsto mónt
mé só troàt en de un bòsch neghèr e scür
ghie pèrs la stràda giòsta amò là 'n fònt.
Ah l'è difìcil d'il che l'era d'ür
selvadèch chèsto bósch, aghèr e fòrt
ciàpe póra se amò pènsè de sicür!
Tant'èl tochèch l'è amar, pès de la mòrt;
ma per parlà del bé che g'hó catàt
còntarò bèl e bròt e drìt e stòrt.
Nà denter só gna mé come g'hó fàt,
sarò stat de sicür mèss endormènt
se a la fi la rùà giòsta g'hó lasàt.
Quand riàt ai pè del mónt, en chèl momènt
pròpe en dó finis la val da chèle bände
me s'è 'mpienit el còr de strisamènt,
varde 'n só, e de chèl mónt le spale grànde
caresàde dal sùl, vistide dóre
da chèl sùl che aida tòcc con spère zalde.
Alura m'è dàt zó en bris le póre
che nel làch del còr sia bé 'ncastràt
la nòt che g'hó spetàt che le sé sóre.
E come chèi che néga e senza fiàt
i ve fòra dal màr e i ria a ria
i se ólta a vardà màl, èl mal schiàt,
isè chèl che dènt de mè scapàa e partia,
èl se ólta a smicià chèl strèt sentèr
gh'è restàt vif nüsü dré a chèla via.
Dopo viga pòlsàt gréf de pensèr,
tòe sö i mé stràs, 'nà 'n só se fa fadiga,
rampèghe abelasi col pas lezér.

Cremona PREMIO NAZIONALE DI POESIA "CITTÀ DI CREMONA": VINCE SIMONE FAPPANNI

La giuria del Premio Nazionale di Poesia "Città di Cremona", presieduta dal professor Gianfranco Taglietti, ha reso noti i nomi dei vincitori di quest'anno. Il primo premio assoluto è stato assegnato al nostro corrispondente Simone Fappanni, che ha presentato la lirica intitolata "Il vento di Lunigiana", nella quale sono state ravvisate "tonalità sfumate, armonia compositiva in cui le parole si rincorrono in un'eco delicatamente evocativa della memoria". Menzioni di merito sono andate a Igor Paulinich ("Elena delle scogliere"), Manuel Sartori ("E il treno passava") e Michele Aglio ("Melo con mela"). I versi di questi autori e di altri giovani poeti indicati dalla commissione giudicatrice sono stati raccolti nel volume *Liriche scelte*, pubblicato dall'Editrice Turrus. Il ricavato della vendita del libro andrà, come di consueto, in beneficenza. Intanto è già disponibile il bando della quinta edizione del premio. Per averne copia è sufficiente prendere contatto con il Rotaract Club Cremona, telefonando allo 0372830470. Di seguito, presentiamo la poesia vincitrice:

IL VENTO DI LUNIGIANA

("Dobbiamo venirci più spesso,
qui al mare")

C'erano le perline di finta madreperla
dei venditori nomadi sulla spiaggia
bianca di quei sassi lividi di sole
parole ammezzate dalla risacca
di un'estate finita troppo presto.
"Dobbiamo venirci più spesso,
qui al mare" - mi dicevi - passandoti
le mani nei lunghissimi capelli neri
per quelle ombre che davano sulla battigia
come orme di un litorale disadorno...
e come poter pensare che te ne saresti andata
più lontana del molo, di lì a poco,
fra le braccia di un carnefice
senza parole da pronunciare a mezza voce
nell'eco di una qualsiasi poca luce?
"Dobbiamo venirci più spesso,
qui al mare" - mi dicevi - mentre io ti guardavo
distesa sul catafalco, persa nei tuoi sogni
che ricordano quanto lontano ci ha ormai portati
il vento freddo di Lunigiana...

Simone Fappanni

poesie dei lettori di Dipende

MADRE

Ombra
che dove passa
riordina

Virginia Venturoli

Quando graffio
perché cerco amore
Me ne ricorderò
figlio
quando tu mi sfidi.
Lascio cadere le offese
eti ricambio
con la tenerezza.

Virginia Venturoli

TEMPO

Il tempo cupo e beffardo
sale l'occhio al cielo,
segue col suo sguardo
la pioggia battente
ed il bel tempo fa
tornar alla mente.

Giorgio Glisenti

LACASADIMILENA

All'ombra dei cipressi
proprio a ridosso della collina
come tavolozza di colore
la casa di Milena
la pianta di Capperi
irta di spine
il Melograno
timido oltre la siepe
il castello
è lontano
passato il cancello di ferro
tutto intorno
alberi di Cachi
belli oltre misura
l'aria di Arco
la sua magica atmosfera
il cielo azzurro
con le sue nuvole distratte
nelle notti stellate
dalla terrazza del belvedere
dicono
si sentano cantare gli angeli
sospirare le anime pure
il dolce mormorio
dei giusti
tutto l'universo
nella casa di Milena

Eugenio Farina

DA DESENZANO A VULCANO SULL'ONDA DEI RICORDI

Capita che si parta dal lago per una vacanza sul mare, su un'isola siciliana, e si incontri chi ha già fatto questo percorso, ma in maniera definitiva, per amore. Del lago rimangono i ricordi ed è seguendo il filo della memoria che allora si risale la penisola, per ritrovare quei luoghi che ci hanno visto nascere e crescere, per vedere quanto è cambiato e quanto rimane di quelle immagini. Capita così ad Antonello e Donatella, desenzanesi in vacanza a Vulcano, di incontrare Gianna, una signora di origini desenzanesi, che ormai da anni vive sull'isola. Qui dopo una vita sfortunata, segnata dalla disgrazia del marito, ha potuto rifarsi una vita accanto a Franco, siciliano, giardiniere con la passione per la poesia. E così Antonello e la moglie Donatella scoprono che a Vulcano si scrivono poesie sul lago di Garda, su Brescia e Bovezzo, sentimenti su carta fissati dai ricordi e ravvivati da periodiche e rapide visite. Tornano poi Antonello e Donatella a Desenzano, portando con sé, come pegno di una nuova amicizia, una manciata di poesie scritte su un'isola per un lago che riposa, ignaro, a un migliaio di chilometri di distanza.

SUL LAGO DI GARDA

Mano nella ano, io e l'amore
straniero a conoscer nuovi siti,
svegliar sentii
le emozioni del cuore.
Padenghe... mi commuovi!
E tu ancor più
rudere antico su Garda invecchiato
si violentato da moderna vita...
che sia tu benedetto!
Mite fortezza, che i natali hai dato
all'amor mio e la vita.
E benedetta tu sia acqua di lago
che su Padenghe vegli attentamente,
sì! Benedetto tu sia, oh azzurro mago
che sai donar si vita alla mia mente.
Oh acqua di lago... pura trasparente...
sei come l'almo dell'amore mio!
E sì, come a le carni fresche avente
tale ti mostri agli occhi di desio.
Ciao, Padenghe! E... grazie per quel fiore,
ti lascio e vado, ma giuro su Dio
che qui lascio il mio cuore...
perché... fu qui che nacque l'amor mio.

Franco Gitto

da *Sulla via del mio ritorno*, Collana di
poesie in lingua e dialettali, 1994.



CERCANDO I MIEI RICORDI

Quanti anni son passati,
dal di, che ti lasciai, per nuove vie.
Oh mia dolce e amena Desenzano
eccomi, son qui!
Con l'emozione nel cuore,
cercar io vò gli infanti miei ricordi.
I vicoli antichi,
che dai lor pensili balconi,
copiosi, cascavano garofani, gerani in fiore.
Lungo la scogliera,
all'ombra dei profumati tigli,
sulle vecchie panche di legno,
sostavan in un amplesso
a tubar gli ardenti amori.
Asolava il vento,
sulle verdi lunghe chiome dei salici piangenti,
annaffiando le argentee acque
del porto vecchio,
al dondolio delle colorate barche.
Carcar io vò, ma più non trovo,
gl'infanti ricordi, tutto è cambiato.
Sol la pietrosa scogliera, dalle arcane forme,
guardia eterna del Benaco,
fedele è ancor lì;
a difender, dalla maestose onde,
l'amato mio paese.
Passo dopo passo, accarezzando vò
la fedele amica, pietosa amena scogliera...
Oh amato dolce Desenzano...
Arrivederci o addio?

Gianna Zuradelli

CITTÀ DELL'UOMO: LUOGO DI INCONTRO E DI ASCOLTO

Anche nel cuore della nostra città di Desenzano sono necessari spazi di silenzio e di ascolto. Emblematico, in questo senso, è il nostro bel Duomo, costruito come icona della Gerusalemme celeste ma con i pilastri saldamente ancorati alla nostra terra, come invito perenne a elevare in alto il cuore e la mente. Come il nostro Duomo, ci vorrebbero tanti altri luoghi propizi al silenzio, alla riflessione, all'ascolto. E dopo il silenzio e l'ascolto occorre necessariamente il dialogo. Per questo ci vogliono le piazze, le agorà, in cui la nostra gente si possa ritrovare a suo agio per capirsi e scambiarsi i doni intellettuali, umani e morali di cui nessuno è privo. Poi ci vogliono le vie percorribili in tutti i sensi, cioè tutte quelle reti di relazioni che si coagulano in amicizie e accoglienze, e che, se autentiche e profonde, raggiungono anche persone diverse per cultura, razza e confessioni religiose.

Ultime ma non meno importanti, le intersezioni e l'ospitalità. Metto insieme queste due realtà così come le unisce molto significativamente l'episodio di Abramo che accoglie i Tre Misteriosi Pellegrini davanti alla sua tenda presso il querceto di Mamre e intercede presso di loro per la città di Sodoma, perché si salvi (cfr. Gn. 18 e 19).

La Genesi connette la preghiera per Sodoma (che dice quanto vada amata una città anche se apparentemente perduta), con la capacità di ospitare stranieri, nei quali alla fine si ospita Dio stesso. Ospitalità a Dio e allo straniero sono in realtà misteriosamente connesse lungo tutta la Sacra Scrittura e sono l'aspetto esteriore di quella intercessione che presenta a Dio con amicizia ogni popolo della terra e si pone in mezzo ai contendenti per renderli meno ostili e, nel limite del possibile, amici tra loro. Si afferma così un misterioso rapporto tra ospitalità allo straniero e fattiva operosità per la pace nel mondo.

Ci sono dunque molte consolazioni anche per uno che abita una grande metropoli, anzi questi deve fortemente sentire che, in una visione di Fede, la Fiducia supera la paura ed alla tentazione del rifiuto o della fuga dalle città degli uomini si oppone come segno di speranza la sfida della presenza fraterna.

Noi siamo tutti a rischio di perdita nella città: perdita della calma, della serenità profonda del cuore, della pace, della salute e della intensa gioia di vivere. Ma possiamo aiutarci l'un l'altro a camminare verso un ideale di città che è già presente per chi sa aprire gli occhi e le orecchie e nel quale è bello vivere nell'attesa della Gerusalemme celeste che si avvicina a noi un po' di più ogni giorno che passa.

P. Furioli Antonio, M.C.C.J.

PISTE CICLABILI A DESENZANO

Caro Direttore,

siamo un gruppo di amici, residenti a Desenzano, che nell'intento di contribuire anche in piccola parte al miglioramento della viabilità della città, ha proposto al Comune uno studio-progetto di una rete di piste ciclabili in tutto il comprensorio cittadino desenzanese. Il progetto tiene ovviamente conto della morfologia del terreno, pianeggiante, lungolago e collinoso all'interno verso le frazioni di periferia. Non ci nascondiamo le difficoltà di attuazione dei lavori, dovute talvolta alle strade troppo strette, a saliscendi faticosi e pericolosi, ma conosciamo anche al contrario le minori difficoltà in alcune zone, come il lungolago da Sirmione a Padenghe. Quello che ci incoraggia nella nostra iniziativa è il già ricevuto consenso del Sindaco di Desenzano a titolo personale. Abbiamo iniziato la raccolta delle adesioni dei nostri concittadini, tramite una scheda di proposta che dovrebbe raccogliere un forte consenso popolare.

Lo scopo di questa lettera, caro Direttore, è quello di parteciparle la nostra iniziativa e di chiederle un piccolo spazio nel giornale, che rimane pur sempre la forma più efficace per lanciare idee e azioni di pubblica utilità.

A Lei per questo va il nostro anticipato ringraziamento.

Il Gruppo promotore per "Piste Ciclabili a Desenzano"
Bellini Guerrino, Risi Mario, Ferrari Aldo, Pinardi Fabio

EUTANASIA: OPZIONE, SOLUZIONE... O PROBLEMA?

Anche se in generale cerchiamo di non concentrare morbosamente il nostro pensiero su quel momento, sappiamo che un giorno o l'altro dovremo morire: ovviamente speriamo che la nostra morte sia facile e che ci faccia soffrire il meno possibile... In questo senso, tutti sono a favore dell'eutanasia, perché questa parola significa semplicemente: "morire bene". Col passare degli anni, tuttavia, la definizione dei dizionari è lentamente cambiata, fino ad assumere il significato di: "uccidere per pietà", o di "suicidio agevolato". Ci siamo abituati a questa idea in veterinaria. Quando il gatto si ammala in modo incurabile, noi chiediamo al veterinario di mettere fine alla sua sofferenza, perché questa ci sembra la cosa più misericordiosa che possiamo fare. Così, se un'iniezione è la cosa migliore per un animale che amiamo, perché non lo sarebbe per una persona cara? Quando è ormai evidente che la vita di una persona cara è alla fine, quella di accelerarne la morte senza dolore può sembrare la soluzione migliore dettata dall'amore più grande... Ma è proprio così?...

Associazione socioculturale "Contrasti"

L'Associazione socioculturale "Contrasti" organizza una conferenza sul tema: "Eutanasia: opzione, soluzione... o problema?", con proiezione di una videocassetta, venerdì 19 febbraio, ore 21.00, nel Palazzo Todeschini di Desenzano. Oratore: Dott. Paul Finch, direttore degli studi dell'Istituto IFED, Padova. Ingresso libero.

S. AMBROGIO A MILANO

Quando vivevo a Milano mi piaceva rifugiarmi in quell'oasi remota e antica che è piazza S. Ambrogio e che sembrava allora al di fuori del tempo, eppure era nel centro della grande città. Io adoravo quella piazza palpitante di storia e di passato e lì c'era l'Università che mi ricordava gli anni goliardici lontani e felici della "mia" Ca' Foscari. Certe volte osavo entrare mescolata alle frotte vocianti di studenti con la nostalgia di quell'amaro trepidare per un esame, allora temuto, ora gelosamente covato nel ricordo. Con il gusto antico di scaricare tutto quel mio studiare nelle mani dei professori ed uscirne poi fresca, pulita.

Entro nella grande chiesa e nell'ombra delle alte navate risento l'eco del canto teutonico di quei soldati giustiniani che mi riportano alle lontane poesie dell'adolescenza. E mi accorgo di assaporare il gusto di una religiosità nuova e diversa.

Pinuccia Pienazza

Bedizzole (BS)

La rivista "Fuori Moda" organizza un seminario sulla psicoanalisi, a Bedizzole, presso la Sala "Don Gorini", Piazza XXV Aprile, dal titolo HO FATTO UN SOGNO. Si tratta di una serie di incontri che intende mettere a confronto esperti di statura nazionale e internazionale, operatori del settore socio-sanitario e l'uomo della strada, rompendo lo schema tradizionale di convegni riservati agli addetti ai lavori e di operazioni di superficialità divulgativa.

2/2 LA PSICOANALISI TRA PERSECUZIONE E OSTRACISMO

Relatore Dott. Anatole Giunchi, Bedizzole. Psicologo.

16/2 MISTIFICAZIONE DEL MONDO DELLE IMMAGINI: L'IMMAGINE PERDUTA TRA DEGENERAZIONE PSICOANALITICA E USO CONSUMISTICO

Relatore Prof. Stefano Baratta, Verona. Psichiatra, psicoterapeuta.

2/3 NUOVE PROSPETTIVE NELLA PSICOANALISI

Relatore Prof. Costantino Pietrantonio, Parma. Pediatra, neuropsichiatra, già docente universitario.

16/3 DA ZERO A TRE ANNI: NASCITA E SVILUPPO PSICOLOGICO NELLA PRIMA INFANZIA

Relatore Prof. Giorgio Bergonzi, Verona. Neuropsichiatra, psicoterapeuta, già primario e dirigente USSL

30/3 SERATA CONCLUSIVA

Con la partecipazione di tutti i relatori. Presiede il Prof. Giorgio Bergonzi.



Body Building - Cardio Fitness
Aerobica a basso impatto
Aerobicastep - Danza moderna
Karate per adulti e bambini (scuola Munen)
Ginnastica per adolescenti e terza età
Programmi di lavoro con attrezzature specifiche per riabilitazione e correttiva
Preparazione fisica per tutti gli sport

Corsi tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine TECHNOGYM

ORARI:

Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22
Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18

Il costo mensile è di L.65.000
con la possibilità di vantaggiosi abbonamenti
bimestrali, trimestrali, semestrali e annuali.
Chi usufruisce della "Fascia Verde" (dalle ore
10 alle 17) ha diritto ad uno sconto del 10%.
L'iscrizione di L.30.000 annue include visita
medica e assicurazione.

Disponibilità di ampio parcheggio

**KING Palestra Via Canestrelli, 9
Moniga del Garda Tel.0365.503384**

**CORSO BASE di AIKIDO
alla PALESTRA KING**

Martedì e giovedì ore 21-22

Per iniziare è sufficiente presentarsi in tuta da ginnastica
PRIMO MESE DI PROVA GRATUITO
Per ulteriori informazioni Aikido Club
Brescia Tel.030.2522751 (ore 9-11)

sport vela

ASSO 99 - NUOVA STAGIONE

La classe velica Asso 99, la barca gardesana più diffusa dei laghi d'Europa, ha gettato le basi della sua nuova stagione. Il suo nuovo Segretario, l'armatore bresciano Cesare Pasotti ed i suoi più stretti collaboratori hanno definito i dettagli delle manifestazioni che si correranno in Italia. L'apertura italiana per quanto riguarda il "Challenge Agricar-Mercedes" si avrà a Bellano sul lago di Como il 26-27 giugno. Sul Lario si correrà il trofeo intitolato al progettista dell'Asso 99, Ettore Santarelli.

Il nuovo tour della classe prevede nella fase iniziale l'organizzazione, da parte delle classi estere, dei tradizionali Campionati nazionali in Austria-Germania (in un'unica manifestazione) e Svizzera nel periodo aprile-maggio. Il Campionato Italiano Open si correrà sulle acque veronesi di Malcesine dal 7 all'11 luglio. L'Europeo sarà sempre ospitato sul Garda e andrà in scena a Gargnano appena dopo la disputa della Centomiglia dell'11 settembre, più precisamente nelle date del 22-26 settembre. L'Europeo con il trofeo Gorla (5 settembre), la Sail Meeting (20-22 agosto) della Canottieri di Salò, la stessa Centomiglia, saranno gli eventi velici di spicco delle regate gardesane. Il supporter ufficiale della classe sarà la Agricar-Mercedes di Brescia. A questa azienda si affiancheranno moltissimi supporter tecnici e promozionali come la Comunità del Garda che, grazie al marchio di qualità "lago di Garda", promuoverà l'immagine unitaria del Benaco su tutti i campi di regata d'Europa. Il quadro degli equipaggi che si presenteranno al via delle manifestazioni internazionali sono in fase di definizione. Da segnalare anche i due campionati zionali, uno lungo le rive gardesane e uno della zona che comprende i laghi di Como e maggiore.

Tra le novità ci sarà sicuramente una barca che difenderà i colori dello Sport Velico della Marina Militare Italiana. Sono pochi confermati skipper del valore dell'olimpionico Dodo Gorla, del principe Luitpold di Baviera, degli ungheresi Detre, dei gardesani Valerio, Cassinari, Fezzardi. Al circuito internazionale parteciperanno equipaggi di ben 8 nazioni europee.

VELA, SOLIDARIETÀ, HANDICAP

Un'iniziativa partita dalle rive del lago di Garda. Tanti protagonisti, una denuncia. Nel prossimo maggio la terza edizione.

"Il grande mare della solidarietà... navigando contromano" è il convegno-dibattito del maggio 1998, ospitato al Palasporting di Toscolano-Maderno, che sta ancora facendo discutere. L'argomento è la denuncia del giudice veronese Michele Dusi. Durante l'incontro gardesano aveva sottolineato come secondo la legge: "I disabili non possono conseguire la patente nautica". Una situazione che sembra contraddire tutta la normativa italiana in materia di handicap, addirittura all'avanguardia in ambito Europeo. "Il fatto assurdo - sottolineava tra le altre cose il giudice Dusi - è che io ho conseguito regolarmente la patente nautica nonostante sia su una sedia a rotelle". Dall'ottobre del 1997 questo non è più possibile sulla base del Dpr n.431 che vieta il conseguimento dell'abilitazione a condurre un veliero più lungo di 10 metri (questo è il limite di lunghezza) a chi è portatore di handicap.

L'appello denuncia del giudice veronese è stato subito raccolto da Don Antonio Mazzi, l'animatore della comunità Exodus, anche lui presente in maggio a Maderno. "Ne ho lungamente parlato - ci ha confermato Don Mazzi - con Massimo D'Alema, grande appassionato di vela e più volte ospite con la sua barca all'isola d'Elba dove i miei ragazzi gestiscono una scuola di vela".

Il cambio di Governo e del Ministro competente hanno però rallentato la denuncia salpata dalle rive gardesane. Una interpellanza parlamentare sull'argomento era arrivata anche grazie all'onorevole di Lega Nord, Umberto Chincarini, sindaco di Peschiera del Garda, anche lui con un passato di skipper.

Stupisce, invece, la latitanza delle Federazioni competenti, quella velica e quella degli sport per disabili, che pur invitate "ufficialmente" sul Garda per un motivo o per l'altro non si sono presentate al convegno. Un particolare demerito va alla FederVela che pur avendo una sua struttura che si occupa di diportismo, normative e leggi varie, e pur supportando un'iniziativa importante come i velisti non vedenti di Homerus (nel 1998 ha invitato a versare mille lire ad ogni tesserato) si è lasciata sfuggire la "svista" contenuta nel decreto 431 del 9 ottobre 1997.

"La risposta - dice il giudice Dusi - speriamo di averla in occasione dell'edizione 1999 del Convegno". La data è già fissata per il mese di maggio. Solo la sede non è ancora definita.

Circolo Vela Gargnano, Yacht Club Milano, Circolo Vela Maderno, Fondazione Don Gnocchi di Milano, Avis di Salò, i primi supporter come TeknoLit, Megabyte, McDonald's Desenzano, Helly Hansen, ed altri Club sportivi che di certo si aggogheranno, sono al lavoro per riproporre "Navigando... solidarietà".

c.form.

FEBBRAIO 1999 appuntamento sportivo

a cura della Palestra King
di Moniga del Garda

CAMPOVERDE di SALO'

DOMENICA 7 FEBBRAIO

U.S. ORATORIO CAMPOVERDE

Organizza a Campoverde di Salò

"FIL DE FERADA"

Corsa non Competitiva

Di Km 10 per Adulti e Km 3 per Ragazzi

Ritrovo ore 8 : Partenza ore 9

Tel.0365/520103

VILLAGGIO SERENO

DOMENICA 14 FEBBRAIO

G.S. VILLAGGIO SERENO organizza al Villaggio Sereno

TROFEO "Mamma e Papà GABUSI" ALLA MEMORIA

Corsa Competitiva e non Competitiva

Di Km 10 per Adulti e Km 4 e Km 1,500 per Ragazzi

Ritrovo ore 8 Villaggio Sereno Brescia : Partenza ore 9

Tel.030/3540124 (Locatelli W.)030/3753495 (La Pubblicità)

PADENGHE

DOMENICA 21 FEBBRAIO

ATL. VIGHENZI VISCONTI IDROTERMOSANITARI

Organizza a Padenghe 2° "NOMA CURER AL PASSEGGERO"

Corsa Competitiva e non Competitiva

Di Km 16 per Adulti, Km 3 e Km 1,500 per Ragazzi

Ritrovo ore 8 Presso Ristorante il Passeggero Padenghe

Partenza ore 9 Tel.030/9132100

RONCADELLE

DOMENICA 28 FEBBRAIO

CENTRO SPORTIVO COMUNALE RONCADELLE

E GRUPPO A.V.I.S. RONCADELLE Organizzano a Roncadelle

9° TROFEO MEMORIAL RENZO ROSSETTI

Corsa Competitiva e non Competitiva

Di Km 11 per Adulti, Km 4 e Km 1,500 per Ragazzi

Ritrovo ore 8 presso Centro Sportivo Comunale Roncadelle

(Polivalente) Via G. Di Vittorio 32 (vicinanze sede Ambulanza)

Partenza ore 9 Tel.030/2582826-2583772

Arco (TN)

10-12/2 Stadio comunale

28° Torneo internazionale di calcio under 16

"Città di Arco - Beppe Viola"

Brescia

13/2 C.S. San Filippo, ore 20.30

LA NOTTE DELLE ARTI MARZIALI

con i migliori maestri e campioni della nostra provincia

MODENA SPORT

**TUTTE LE MIGLIORI
MARCHE
DEL MONDO**

MODENA SPORT
via Mazzini, 27 DESENZANO
030.9144896

Dipende 18

gioielli



**GIACIMENTI DI TERRA
PER IRIDI DI CIELO**

TRANQUILLI

*Gioielli a Desenzano d/G
in Piazza Malvezzi, 3
Tel. 030.9144742*

*Gioielli a Salò (BS)
in Via S. Carlo, 58
Tel. 0365.20534*

*Gioielli a Limone d/G
in Via Porto, 21/A
Tel. 0365.594077*

Dipende 19

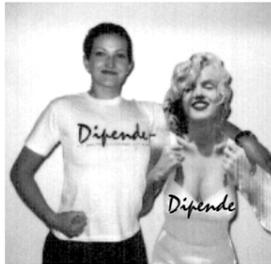
dove trovare Dipende

A CASA VOSTRA

abbonandoVi con sole 30.000 Lire
versate sul conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)



INDIPENDENTEMENTE Redazione
via S. Angela Merici, 4 Desenzano (BS)
Tel. 030/9991662 Fax 030/9993817

Dipende

LAURA baby CALZATURE DI CLASSE PER BAMBINI E RAGAZZI
via S. Angela Merici, 12 Desenzano (BS)
Tel. 030/9142413



Mezzocolle Biologico
via Carducci, 19/21 Desenzano (BS)
Tel. 030.9912242



In INTERNET: <http://www.euribia.it/dipende>

Nelle EDICOLE di Bedizzole (BS), Calcinato (BS), Castenedolo (BS), Desenzano (BS), Fasano (BS), Gardone (BS), Gargnano (BS), Gavardo (BS), Lonato (BS), Maderno (BS), Manerba (BS), Molinetto di Mazzano (BS), Montichiari (BS), Padenghe (BS), Polpenazze (BS), Pozzolengo (BS), Salò (BS), Sirmione (BS), Soiano (BS), Toscolano (BS), Vobarno (BS).

Negli Uffici IAT di Arco (TN), Desenzano (BS), Gardone Riviera (BS), Garda (VR), Gargnano (BS), Limone (BS), Lonato (BS), Manerba (BS), Moniga (BS), Padenghe (BS), Riva del Garda (TN), Salò (BS), S.Felice del Benaco (BS), Sirmione (BS), Soiano (BS), Toscolano Maderno (BS), Tignale (BS), Tremosine (BS).

..AOSTA c/o Victory Pub, via De Tillier, 60

..BOLOGNA c/o edicola Coves I (Stazione ferroviaria)

..BRESCIA c/o edicola piazza Vittoria e via San Francesco;

c/o Biblioteche della I[^]-II[^]-III[^] Circoscrizione; c/o IV[^]-VI[^]-VII[^]-VIII[^]-IX[^] Circoscrizione; c/o Biblioteca Queriniana, Emeroteca; c/o Biblioteca Musei, via Musei, 81; c/o Civiltà Bresciana, v.lo S. Giuseppe, 5; c/o APT corso Zanardelli e p.zza Loggia; c/o Centro Teatrale Bresciano; c/o Libreria del Fumetto, via Battaglie 47.

Provincia di Brescia: c/o Museo della Donna, Ciliverghe; c/o biblioteche di: Bovezzo, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Villa Carcina, Verolanuova, Manerbio, San Zeno, Flero, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane.

..CREMONA c/o APT piazza del Comune, 8; c/o Associazione Culturale SECRETUM

..MANTOVA c/o Cinema Bios, vicolo Carbone, 1; c/o Cinema Mignon, via Benzoni, 22; c/o Taverna S. Barbara, p.zza S. Barbara, 19.

Provincia di Mantova: biblioteche di Castiglione d/S, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole, Porto Mantovano, Roverbella, Volta Mantovana e nelle edicole di Castiglione d/S.

..MODENA c/o Libreria FELTRINELLI Via C.Battisti, 17

..MILANO c/o edicola De Gennaro, corso Buenos Aires; c/o Arkaè, via Omboni, 8.

..ROMA c/o edicola Piazza del Quirinale.

..ROVERETO c/o Archivio del '900, via Rosmini, 58.

..TORINO c/o Hiroshima mon amour, corso Francia, 15.

..TRENTO c/o Palazzo delle Albere, via R.da Sanseverino, 45.

..VERONA c/o Ente Arena, p.zza Bra, 28;

c/o Ufficio I.P. Euro, via Settembrini, 6;

c/o Biblioteca, via P. della Valle; c/o Biblioteca via Mantovana (S.Lucia).

..VENEZIA c/o Biblioteca Marciana, p.zza S. Marco;

c/o Associazione Prospettiva Giovani cisl, venerdì h 15-17, Dorsoduro 3561-I/B.

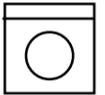
Modena Sport le 40 migliori marche del mondo
via Mazzini, 27 Desenzano (BS)
Tel. 030.9144896



Quattro Zampe Acquari e mangimi per animali
via San Zeno, 34 Rivoltella (BS)
Tel. 030.9110396



Lavanderia Automatica Lavaggio self service ad acqua e a secco
via Murachette, 1 Desenzano (BS) orario 8.00-22.00
Piazza Municipio, 1 Moniga (BS)



Guarnieri Ottici al servizio della visione
piazza Garibaldi, 62 Desenzano (BS)
Tel. 030.9140273 Fax 030.9912905



Caffè Grande Italia
piazza Carducci, Sirmione (BS)
Tel. 030.916006



Agri-Coop. Alto Garda Verde
via Libertà, 76 Gargnano (BS)
Tel. 0365-71710-71150



Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi
piazza Europa, Bedizzole (BS)
Tel. 030.676121



Rainbow Corsi di lingue-Viaggi Studio-Percorsi di Ricerca
via P. da Cemmo, 7 Brescia
Tel. 030.3756804 Fax 030.3773860



Il Mercantico Antiquariato, Modernariato, Collezionismo
Ufficio Commercio del Comune 3[^] domenica del mese
piazza Martiri, Lonato (BS)
Tel. 030.9130238



McDonald's McDonald's Fun Club Desenzano
Località Perla, Desenzano (BS)



Hai rinnovato il tuo abbonamento a Dipende?

Complimenti: sei dei nostri! Ti aspettiamo in redazione...